IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 195. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 16 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Le sorti della riforma militare tedesca sono assicurate; il Reichstag ne ha approvato per appello nominale le disposizioni principali; ma la maggioranza favorevole è stata inferiore all'aspettazione ed ha vinto l'opposizione per soli 11 voti.

Hanno contribuito, forse, a questo risultato il rifiuto del conte di Caprivi di prendere assoluto impegno che il ritorno alla ferma triennale sia escluso in ogni ipotesi e l'incertezza dei provvedimenti finanziari, con i quali il governo si propone di coprire la spesa, che l'attuazione della riforma impone e che è preveduta in 48 milioni di marchi per l'esercizio in corso.

Le defezioni, che si supponeva potessero avvenire nel centro, non si sono verificate — furono due appena — e questo partito ha votato compatto contro la riforma.

E' noto che gli ultramontani avrebbero, nella questione militare, preso posizione pro o contro il Governo, a seconda che questo avrebbe o non avrebbe consentito all'abolizione della legge, che chiuse il territorio della Germania alla Compagnia di Gesù; sicchè devesi ritenere che le loro *avances* siano state, anche questa volta, infruttuose.

La cosa, subiettivamente guardata, ha una importanza minima; ne acquista, invece, una grande se la si guarda obiettivamente, imperocchè dimostra nel Governo il risoluto intendimento di non rendersi a discrezione del centro, malgrado che questo partito — numericamente il più forte ed in fatto il più disciplinato — s'atteggiasse e si credesse arbitro della situazione.

Il conte di Caprivi non è finora andato a Canossa, dove gli ultramontani miravano a condurlo; se vi andrà più tardi, lo si vedrà in seguito.

***

La festa nazionale del 14 luglio è stata celebrata in Francia senza soverchio entusiasmo; ma neppure si sono dovuti lamentare disordini.

Le fosche previsioni dei giorni scorsi, alle quali potevano dare credito gli spiacevoli fatti della settimana precedente, sono state smentite dalla realtà.

Parve per un istante che le dimostrazioni anarchiche, le quali avevano turbato durante parecchi giorni la quiete parigina, potessero riflettersi sulla situazione parlamentare ed avervi un seguito.

Portata infatti la cosa alla Camera dei deputati, sotto forma d'interpellanza, il presidente del Consiglio Dupuy vi fece dichiarazioni energiche e precise, che ebbero bensì il favore della maggioranza, ma non quello del gruppo radicale, che nel voto si staccò rumorosamente dal gabinetto.

Il Peytral, ministro delle finanze, che nel gabinetto rappresentava appunto quel gruppo, sentì naturalmente scossa la propria posizione da questo atteggiamento dei suoi amici politici e presentò le dimissioni.

Il pericolo di una crisi intestina del gabinetto fu però di breve durata, perchè all'annunzio delle dimissioni tenne dietro quasi subito quello del loro ritiro.

Quali ragioni abbiano influito principalmente sull'animo del sig. Peytral per consigliarlo a mutare di avviso nel giro di poche ore non è bene apparso.

Sta in fatto che la grande maggioranza della stampa francese, cui non pareva opportuna una crisi alla vigilia della convocazione dei comizi generali, ha approvato la risoluzione del ministro delle finanze.

Una soddisfazione fu nondimeno data alla parte radicale della Camera con l'allontanamento del sig. Lozè dalla prefettura di polizia, sostituito dal sig. Lépine.

E' il secondo prefetto, sacrificato dal ministero Dupuy alle ire radicali.

***

La fortuna ha arriso al signor Gladstone al di là di ogni più rosea sua aspettazione ed è che il progetto per l'*Home-rule* in Irlanda è oramai arrivato «ai Comuni» in vista del porto.

L'articolo 9°, che pareva destinato ad essere causa di scissure nelle falangi ministeriali, è passato trionfalmente attraverso i marosi ed ha toccato la riva in condizioni eccezionalmente favorevoli per i nazionalisti irlandesi.

L'Irlanda, infatti, conserva la sua rappresentanza legislativa nel Parlamento imperiale e la conserva in condizioni di perfetta eguaglianza con quelle delle altre provincie del Regno Unito.

E' molto più di quanto i deputati dell'Irlanda domandavano e di quanto loro accordava il progetto primitivo del sig. Gladstone, che sottraeva alla discussione ed al voto dei rappresentanti irlandesi le quistioni puramente inglesi.

Vinta la battaglia ai «Comuni», non ne segue che la partita debba considerarsi assicurata. Tutt'altro. Resterà la battaglia ai «Pari», che sarà aspra e che avrà, probabilmente, un esito contrario.

Cominceranno allora le difficoltà. Tra i «Comuni» ed i «Pari» sarà chiamato a pronunciarsi il paese; ovvero il sig. Gladstone, seguendo il consiglio della parte più avanzata della sua maggioranza, prenderà l'offensiva contro la Camera dei Lordi, proponendo di mutarne i metodi di reclutamento e di trasformarla, parzialmente almeno, in Camera elettiva?

***

Lo Czarevitch, reduce dalle feste di Londra per le nozze del duca di York, si è fermato una giornata a Potsdam per visitarvi l'Imperatore Guglielmo.

A questa intervista non si attribuisce in generale grande importanza politica; essa ha servito tuttavia a dissipare le voci corse di un raffreddamento nei rapporti russo-tedeschi.

L'incontro è stato marcato da una grande cordialità e tanto i giornali tedeschi, quanto quelli russi, ne esprimono soddisfazione.

***

L'arrivo a Costantinopoli del Kedivè d'Egitto, accoltovi splendidamente dal Sultano, che gli ha conferito l'ordine supremo del Nichani-Jmiaz, continua ad essere oggetto di molte e varie congetture.

Ai giornali francesi si telegrafa da Londra essere probabile il trasloco di sir Clare Ford, ambasciatore inglese a Costantinopoli, il quale, in tale circostanza, avrebbe dato, a loro detto, prova di poco tatto politico.

Non è difficile leggere tra le righe di questi dispacci dove miri la stampa francese dando credito a siffatte voci; sarà atto buono e prudente di metterle, pertanto, in quarantena.

***

A Vienna hanno avuto luogo imponenti e numerose dimostrazioni operaie in favore del suffragio universale.

I giornali lodano, in generale, il contegno dignitoso degli operai, e l'ordine saputo mantenere.

E' smentito che il ministro Falkenheyn abbia spedito un telegramma di adesione alle risoluzioni del Congresso cattolico di Cracovia.

Egli, invitato a partecipare al Congresso, se ne è scusato e si è limitato ad augurare il miglior risultato ai lavori del Congresso stesso.

E poteva fare anche a meno di questo voto, giacchè si sapeva *a priori* che tra le risoluzioni del Congresso eravene una, che accennava alla necessità di assicurare la libertà e l'indipendenza del Papa (!)

In Italia certe convenienze si sentono e si osservano.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 15 — La Regina Maria Pia è ritornata dal suo viaggio in Italia, Francia e Spagna.

(S) **Munkacs**, 15 — La salma del colonnello russo Palieyn, morto nel 1849, è stata esumata, alla presenza dell'addetto militare all'ambasciata russa, Woromine, e di una deputazione di militari austriaci ed ungheresi.

A mezzodì le deputazioni sfilarono dinanzi la salma del colonnello russo, Palieyn.

(N) **Vienna**, 15, 2.40 pom. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al principe Federico Leopoldo di Prussia il grado di colonnello onorario del secondo reggimento degli useri.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Si dice che il posto di addetto militare alla Ambasciata degli S. U. d'America, vacante dopo il richiamo del capitano Borrup, sarà definitivamente soppresso.

(N) **Londra**, 15, 2,50 pom. — Si conferma che l'Imperatore Guglielmo farà visita alla Regina ad Osborne alla fine del mese di agosto.

La visita avrà un carattere ufficioso.

— Il Lord Mayor è creato baronetto in occasione del matrimonio del duca di York.

La discussione bancaria alla Camera

Continuiamo la pubblicazione del discorso dell'on. Giolitti e, più precisamente, di quella parte, nella quale l'on. Presidente del Consiglio ha trattato dei provvedimenti relativi alla circolazione ed alla riserva metallica ed ha confutato gli appunti, che dagli oppositori della legge erano stati fatti alle condizioni della Banca Nazionale, che ha dimostrato soddisfacenti e tali da essere garanzia di solidità per il nuovo Istituto, il quale deve sorgere dalla sua fusione con le due Banche Toscane.

La smobilizzazione del capitale.

Giolitti. Noi imponiamo con il progetto a tutti gli Istituti di liquidare le operazioni immobiliari, operazioni contrarie all'indole degli Istituti stessi, e che essi non avrebbero dovuto fare. Però questa smobilizzazione non la imponiamo immediatamente, come si dovrebbe fare se volessimo creare un Istituto nuovo. Noi dividiamo l'operazione di smobilizzazione in cinque periodi biennali; e in ciascuno di questi bienni accerteremo se gli Istituti abbiano adempiuto l'obbligo che hanno dalla legge.

Quando la Banca d'Italia, che ha azionisti debitori di novanta milioni di capitale, non facesse la smobilizzazione, sarà obbligata a versare tutta la somma, che manca a completare il quinto della smobilizzazione stessa.

Quanto ai Banchi meridionali, che non hanno azionisti, e che possono quindi destinare a questo scopo tutti gli utili della loro gestione, i medesimi si troveranno di fatto in condizione migliore ancora della Banca d'Italia. Tutti sanno che quegli Istituti, negli anni in cui ebbero amministrazioni buone, ebbero tali somme di utili, che, se le riavranno ora, come speriamo che riabbiano, si troveranno in condizione di poter coprire interamente quelle quote di mobilizzazioni, che la legge loro prescrive.

La circolazione e la riserva metallica.

Noi avendo intorno a questo punto accettato la proposta della Commissione, ridurremo gradatamente la circolazione, perchè una riduzione immediata avrebbe un effetto molto grave.

Infatti, siccome non è possibile agli Istituti di liquidare subito le operazioni immobiliari, essi, qualora fossero costretti a restringere subito la circolazione, dovrebbero portare la restrizione negli affari a breve scadenza, e cioè in quegli affari di natura commerciale ed industriale, che sono propri dell'Istituto loro.

Invece, col sistema proposto nel disegno di legge, la riduzione di circolazione è collegata con la smobilizzazione, per modo che, a misura che l'Istituto avrà liquidate alcune di quelle operazioni non proprie del suo ufficio, ridurrà la circolazione di una parte almeno di quelle operazioni smobilizzate. E così noi non avremo mai restrizioni di credito nè per le industrie nè per il commercio, ed avremo tolta in breve tempo agli Istituti una parte della circolazione impiegata in operazioni immobiliari. Così, da un lato avremo provveduto a ciò, che occorre pel commercio; e dall'altro avremo tolta agli Istituti la possibilità di fare operazioni cattive o diverse da quelle, che sono loro consentite, riducendo la loro circolazione di quella parte che non troverebbero da impiegare in operazioni corrette.

Noi stabiliamo col nostro disegno di legge una garanzia assoluta contro qualunque possibilità di eccedenze di circolazione o di emissioni clandestine di biglietti; inquantochè alla fabbricazione del biglietto concorrerà direttamente lo Stato, facendo quello, che in parte almeno già si pratica in altri paesi, e che costituisce la più sicura delle garanzie. Perchè, se gli Istituti non potranno avere in mano loro se non la quantità di biglietti, che sono autorizzati ad emettere, evidentemente resta tolta la possibilità di tutti gli abusi, che abbiamo lamentato.

Vero è che, oltre ai biglietti in circolazione, dovremo dare anche una riserva nei limiti strettamente necessari affichè ogni Istituto possa far fronte ai cambi. Ma anche questa riserva sarà tenuta nei limiti più ristretti possibili, e sarà disciplinata con regolamenti speciali affinchè non possano gli Istituti abusarne.

D'altra parte, data pure l'ipotesi di un abuso, certo è che questo non potrebbe essere che in quantità assolutamente trascurabile. Mi spiego con un esempio. La Banca Romana poteva emettere quarantacinque milioni; supponiamo che avesse potuto avere per legge una riserva del dieci per cento; sarebbe stato impossibile qualunque degli abusi, che essa ha commessi, perchè non avrebbe avuto in mano, tra circolazione e riserva, una somma maggiore ai cinquanta milioni e non avrebbe potuto mai fare quelle emissioni che raggiunsero i 134 milioni.

***

Noi chiediamo colla nuova legge un aumento nella riserva metallica, e stabiliamo che nel più breve termine possibile tutti i biglietti attualmente in circolazione siano ritirati e sostituiti con quelli fabbricati dallo Stato. E così il pubblico sarà assolutamente garantito che nessun abuso, che nessuna circolazione illegittima potrà essere possibile in Italia.

Tassa di circolazione, operazioni e responsabilità.

Noi diminuiamo altresì la tassa di circolazione; e con ciò resta possibile agli Istituti di ridurre il tasso dello sconto.

La tassa attuale dell'1,44 per cento rende impossibile una misura tollerabile di sconto, poichè, riducendosi, ad esempio, al 4 per cento lo sconto, agli Istituti non resterebbe che il 2,56 per cento.

Col nostro disegno noi disciplinamo rigidamente le operazioni degli Istituti, determinando in modo tassativo quali operazioni siano consentite, cosicchè tutte le operazioni non consentite espressamente dalla legge saranno vietate.

A questo proposito esamineremo molti degli emendamenti presentati; perchè io credo che non debbasi eccedere neanche nel vietare molte operazioni, ma che sia duopo consentire solo le operazioni proprie degli Istituti di emissione e soprattutto avere la certezza assoluta che nessuna delle operazioni non permesse si possa fare.

Per gli Istituti, che compiono operazioni diverse da quelle permesse, sono sancite pene severissime; la vigilanza governativa è resa molto più rigida, ed alla vigilanza governativa aggiungiamo quella parlamentare ordinando ogni biennio, una accurata verifica i cui risultati debbono essere presentati al Parlamento.

Tutti comprendono che, se per il passato le verifiche eseguite fossero state presentate al Parlamento, nessun Parlamento avrebbe consentito che si andasse fino agli estremi, a cui siamo arrivati.

Infine, la responsabilità degli amministratori è determinata assai più rigidamente; si ordina la formazione di nuovi statuti, nei quali saranno inserite tutte quelle disposizioni relative all'ordinamento interno dell'Istituto, che servano a dar garanzia di buona amministrazione, non solamente nell'interesse degli azionisti, ma, principalmente, nell'interesse del pubblico, che è il vero creditore di un Istituto di circolazione.

Noi aggiungiamo ancora, accettando una proposta della Commissione, una riduzione delle tasse sugli affari per facilitare la smobilizzazione; e accettiamo pure il concetto di facilitare l'impianto d'un Istituto nuovo, il quale possa accelerare la smobilizzazione stessa.

Codesto impianto fu dall'on. Di Rudinì creduto così importante, che egli proponeva di limitarsi a far questo soltanto, e rimandare la legge a più tardi, considerando che, con questo mezzo, la smobilizzazione si sarebbe fatta in modo da rendere più facile la formazione di una legge.

Le Banche Toscane.

Ma una delle obbiezioni più gravi, che sono state fatte a questo disegno di legge, è l'essersi contestata la solidità del nuovo Istituto d'emissione, che sorge dalla fusione della Banca Nazionale con le Banche Toscane.

Quanto alle Banche Toscane, siccome il difenderle ed il lodarle era un mezzo per opporsi alla fusione loro con la Banca Nazionale, nessuno ha fatto obbiezioni circa la loro solidità; ed è giustizia da rendersi all'amministrazione di quelle Banche il dichiarare che esse, realmente, sono state in questi ultimi anni bene amministrate.

Quindi, per quella parte di capitale, che viene dalle Banche Toscane, nessuna obbiezione è possibile, come non è evidentemente possibile fare obbiezione alla solidità del capitale nuovo, che sarà immediatamente versato.

Le condizioni della Banca Nazionale.

Quanto alla Banca Nazionale, è stato osservato da molti (e credo di averlo osservato anch'io) che, in fin dei conti, il negare qualunque valore al prezzo di Borsa di un titolo per giudicare della solidità dell'Istituto, che da codesto titolo è rappresentato, è assolutamente un'esagerazione. Quando si tratta di piccole quantità di capitali, è possibile avere valori di Borsa fittizi; ma, quando si tratta di un titolo, emesso per il valore di 150 milioni, evidentemente non si può parlare di artifici nel determinare il valore del titolo stesso.

E quando, per una lunga serie d'anni, il titolo d'un Istituto, che ha centocinquanta milioni di capitale, è tenuto costantemente al disopra della pari, evidentemente significa che il pubblico ha per lo meno la convinzione che il capitale dell'Istituto esiste.

Del resto, molte dichiarazioni generiche sono state fatte intorno all'inesistenza del capitale; ma prove positive nessuno ha date, perchè tutti coloro, che giunsero alla conseguenza di dire che manca il capitale, partivano dal concetto che, una volta che il capitale è immobilizzato, si deve considerare come perduto.

Ora questo è evidentemente un errore gravissimo.

Si può avere un capitale solidissimo investito in proprietà fondiarie: ora questo è un investimento disadatto per un Istituto d'emissione, ma non è un investimento, il quale provi che il capitale sarà perduto.

Solamente l'on. Colajanni ha citato alcuni fatti positivi per dimostrare che il giudizio, dato dall'ispettore Orsini, circa l'entità delle perdite subite, era inesatto.

Io mi son dato la pena di riscontrare nella relazione i fatti, ai quali ha alluso l'on. Colajanni, e mi credo in debito di dire due parole per dimostrare come sia stata male interpretata la relazione dell'ispettore.

L'on. Colajanni ha detto che mancava ogni indicazione di perdita per l'esposizione verso il principe Sciarra.

Ebbene, a pagina 453 della relazione è indicata esattamente fino all'ultimo centesimo la perdita per codesto titolo.

La relazione non fece nomi, perchè fu un sistema adottato di limitarsi a parlare delle somme, quando si trattava d'interessi privati.

Ma ad ogni modo, ripeto, a pagina 453 è indicata esattamente la perdita in lire due milioni e 99 mila, che è la cifra precisa, alla quale si è alluso.

Disse l'on. Colajanni che non si era parlato della esposizione della Banca Nazionale verso la Società generale immobiliare.

Ebbene, a pagina 481 anche questa è esattamente indicata, accennandosi anche alle garanzie date per tale anticipazione.

Ha detto che non era indicata la posizione della Banca Romana e del governatore della medesima verso la Banca Nazionale.

Ebbene a pagina 478 della relazione, che ho già dinanzi agli occhi, è indicato esattamente il conto corrente colla Banca Romana, ed è indicato il debito del governatore di essa.

Infine si è detto che manca l'indicazione dell'esposizione della Banca Nazionale verso la ditta Geisser. Ora a pagina 403, 480 e 483 è indicata precisamente la somma per l'esposizione a codesto titolo.

Non entro in altri particolari, ma ho creduto opportuno di rilevare queste, che erano le sole accuse positive con indicazioni esatte, che fossero state fatte nel corso della discussione.

Colajanni N. E la svalutazione?

Giolitti. Mi dimenticavo di una cosa a proposito della svalutazione. Disse nel suo discorso l'on. Colajanni che non era stato svalutato il credito verso la Società dell'Esquilino. Dalla relazione risulta che sette milioni furono non solamente svalutati, ma ammortizzati con gli utili annuali, e che i cinque milioni restanti furono calcolati per zero. Evidentemente più di questo non si poteva fare. *(Commenti)*.

Del resto nessuno ha contestato che gli ordinamenti contabili ed amministrativi della Banca Nazionale siano assolutamente perfetti; come nessuno ha contestata l'onestà di quell'amministrazione: e sono queste due forze, che a me pare sarebbe un gran danno l'abbandonare.

E vengo brevissimamente alle proposte positive di ordinamento bancario, che furono dai vari oratori messe innanzi, in contrapposto al disegno di legge concordato fra il ministero e la Commissione. *(Quest'ultima parte del discorso dell'on. Giolitti pubblicheremo domani).*

Il progetto militare al Reichstag

(N) **Berlino**, 15, 5,17 pom. — Nella seduta odierna del Reichstag, discutendosi in terza lettura il progetto militare, Decken, guelfo, dichiara, a nome dei suoi amici che voterà contro, non segnando il progetto che una continuazione della politica iniziata nel 1866, di anteporre cioè la forza al diritto e il successo alla moralità, non curandosi del benessere e della volontà delle popolazioni.

D'altronde, secondo lui, approvando il progetto, non si farebbe che lasciare mano libera ad un Governo volubile e incapace di garantire il successo delle leggi che propone.

Bebel, dal canto suo, dica poter provare che i Governi hanno ora altro per la testa che la guerra.

Osserva a questo proposito che «Montecitorio il ministro della guerra ha dichiarato che l'Italia è incapace di sopportare a lungo le spese degli armamenti (1).

Bebel crede che nè la Russia, nè la Francia muoveranno guerra alla Germania. Soggiunge che, se però la Germania fosse attaccata, essa non sarebbe salvata soltanto dalla borghesia, ma bensì anco dalle classi operaie.

(1) Il ministro della guerra italiano non ha mai detto questo. Ha dichiarato soltanto che l'Italia non potrebbe sopportare spese maggiori delle attuali per armamenti. *(N. d. D.)*

(S) **Berlino**, 15. — Si approva definitivamente con 201 voti contro 185 il progetto di legge militare.

Dopo l'approvazione definitiva del progetto militare, furono pure approvati i crediti supplementari, chiesti per applicare il progetto stesso.

Indi il Cancelliere, conte di Caprivi, lesse il messaggio imperiale che chiude la sessione del Reichstag.

Infine il Cancelliere, conte di Caprivi, espresse i ringraziamenti dell'Imperatore e dei Principi alleati per l'odierno patriottico voto del Reichstag.

Il presidente fece un evviva all'Imperatore, al quale il Reichstag rispose con entusiasmo.

L'Imperatore si recò al Reichstag verso la fine della seduta e vi ricevette a rapporto il Cancelliere, conte di Caprivi; quindi tornò a palazzo.

(N) **Berlino**, 15, 5,10 pom. — I giornali commentando il discorso del conte Herbert di Bismarck sul progetto militare sono concordi nell'esprimere l'opinione che egli non avrebbe potuto riescordire in modo peggiore come oratore al Reichstag.

Il processo della Banca Romana

La Camera di Consiglio, in data di ieri, sulla relazione del giudice istruttore avv. Capriolo, sulle conformi requisitorie dell'avv. De Lealis, ha provveduto così relativamente al processo della Banca Romana:

1. Ha dichiarato estinta l'azione penale per la morte dell'on. *Rocco De Zerbi*.

2. Ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale:

per difetto d'indizi nei rapporti di *Peralta Francesco* e *Ciocca Francesco*;

per prescrizione per una delle due appropriazioni ascritte ad *Angelo Mortera*;

per difetto d'indizi per i reati di millantato credito e complicità in falso a carico di *Bellucci Sessa Gaetano*;

e, infine, per effetto dell'amnistia nel reato di omessa denuncia (art. 180 del C. P.) a carico di *Bernardo Tanlongo* e *Cesare Lazzaroni*.

3. Ha ordinato la trasmissione degli atti al Procuratore Generale presso la Corte di appello (Sezione d'accusa) per l'ulteriore procedimento a carico di *Bernardo Tanlongo* e *Cesare Lazzaroni* pei reati:

a) di peculato della somma di oltre 28 milioni (art. 168 del codice penale);

b) di falsità in atti (art. 275 e seguenti);

c) di fabbricazione e rivendita di carta false di pubblico credito — *serie duplicata* — (art. 256);

d) di corruzione di pubblici ufficiali (art. 173);

e) del delitto previsto dall'art. 247 codice di commercio.

Michele Lazzaroni per i reati:

a) di peculato di oltre 5 milioni (art. 168);

b) di falso in atti (art. 275);

c) di complicità in falso (art. 63 e 275);

d) del delitto previsto dall'art. 247 codice di commercio.

Tanlongo Pietro per i reati di complicità nel peculato, nel falso e nella spendita di carta falsa.

Gaetano Bellucci-Sessa per i reati di complicità nel peculato e nella corruzione di pubblico ufficiale (art. 64, 275 e 172).

Antonio Monzilli per i reati di complicità nel peculato, nelle falsità e di corruzione (art. 64, 275, 168 e 172).

Lorenzo Zammarano pel reato di corruzione (art. 172).

Angelo Mortera pel reato di indebita appropriazione qualificato dalla somma di circa L. 100,000 (art. 417 e 419).

Agazzi Giovanni, Toccafondi Pietro e *Paris Alfredo* pel delitto di peculato, il primo per la somma di L. 97,000, il secondo di circa 26,000, ed il terzo di 5000 lire — art. 168 cod. penale.

Ha provveduto sopra altre istanze, mantenendo fermo pel *Monzilli* e pel *Michele Lazzaroni* l'obbligo della residenza a cui fu condizionato il beneficio della libertà provvisoria loro concesso.

Ha dichiarato infine nuovamente legittima la cattura dei tre detenuti Tanlongo Bernardo, Lazzaroni Cesare ed Agazzi Giovanni.

***

L'art. 247 del Codice di commercio, del quale è parola più sopra, è così concepito:

«Sono puniti con pena pecuniaria sino a cinquemila lire, salvo le maggiori pene comminate nel Codice penale:

«1. I promotori, gli amministratori, i direttori, i sindaci ed i liquidatori delle Società che nelle relazioni e nelle comunicazioni d'ogni specie fatte all'assemblea generale, nei bilanci o nelle situazioni delle azioni abbiano scientemente enunciati fatti falsi sulle condizioni della Società ed abbiano scientemente in tutto od in parte nascosti fatti riguardanti le condizioni medesime.

«2. Gli amministratori e i direttori, che scientemente, in difetto di bilanci o contro i loro risultamenti o in conformità di bilanci fraudolentemente formati, abbiano distribuito ai soci interessi non prelevati sugli utili reali.

«3. Gli amministratori ed i direttori, che abbiano emesso azioni per somma minore del loro valore nominale, acquistato azioni della Società contrariamente alle disposizioni dell'articolo 144 od accordato anticipazioni sopra azioni della Società o emesso obbligazioni in contravvenzione alla prima parte dell'art. 172.

«4. Gli amministratori e i direttori, che abbiano eseguita una riduzione di capitale o una fusione di Società, contravvenendo alle disposizioni degli art. 101 e 195.

«5. Gli amministratori e i direttori delle Società di assicurazione sulla vita e delle Società amministratrici di tontine che abbiano contravvenuto alle disposizioni dell'art. 145.

«6. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

«La stessa pena si applica ai sindaci che nei casi indicati nei numeri 2°, 3°, 4°, 5° e 6° non abbiano adempiuto le loro obbligazioni.

Con questa Ordinanza, alla quale terrà dietro entro pochi altri giorni la sentenza della Sezione d'Accusa, per il rinvio alle Assise degli imputati, si chiude la prima fase del processo.

Se si pensa alla mole ingente di documenti, che ha dovuto esaminare l'Ufficio d'istruzione ed alle molte diecine di testimoni, che esso ha dovuto interrogare, il tempo impiegato, sebbene in apparenza lungo, non potrà dirsi soverchio.

Se alla solerte diligenza dell'Ufficio d'istruzione succederà ora eguale quella del magistrato superiore è a ritenersi che questo increscioso processo possa essere sollecitamente definito con beneficio del paese e del suo credito, che sentono il bisogno di uscirne fuori al più presto.

La Francia nel Siam

(S) **Parigi**, 15. — Una Nota ufficiosa dice che, in seguito a dichiarazione del Governo inglese che l'Inghilterra invierebbe parecchie navi nel Me-nam, il Governo francese prevenne il Governo del Siam della sua intenzione di aumentarvi pure le sue forze navali, in conformità del trattato del 1858.

Però il Governo francese telegrafò all'ammiraglio Humann di non oltrepassare la diga del fiume Me-nam, perchè anche le forze inglesi si erano arrestate dinanzi la diga stessa.

Tale ordine non essendo pervenuto in tempo all'ammiraglio Humann, le cannoniere penetrarono il 13 corr. nel Me-nam.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha da Bangkok in data del 14 sera:

«Le cannoniere francesi discesero alquanto nel fiume per cercare un ancoraggio migliore.

«Non vi fu alcun altro atto di ostilità. Nel conflitto del 13 corr. una cannoniera siamese fu messa fuori combattimento.

«Il battello del pilota francese Say affondò».

(S) **Parigi**, 15. — Un dispaccio dell'ammiraglio Humann annunzia che i siamesi tirarono la sera del 13 corrente sulle navi francesi, senza avviso nè intimazione preventiva.

(N) **Parigi**, 15, 4,50 pom. — I ministri Develle, Rieunier e Dupuy conferirono questa mattina col presidente della Repubblica a proposito degli avvenimenti nel Siam.

Il *Paris* crede sapere che l'affare del Siam sarà regolato per via diplomatica.

La *Nation* annunzia che il deputato Dreyfus interpellerà martedì il ministro degli affari esteri Develle sull'affare del Siam.

La *Cocarde* pretende sapere che Leprevost-Delaunay interpellerà lunedì o martedì alla Camera a proposito degli articoli pubblicati nel *Times* dal suo corrispondente parigino.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP.:

Preventivo di L. 7600 occorrente per la esecuzione di lavori di consolidamento della frana nella stazione di Varallo Pombia nella ferrovia da Oleggio a Pino.

Contratto colla Ditta Risso Giacomo di Genova per la esecuzione di lavori di consolidamento dell'argine ferroviario all'estremità nord della stazione di RoncoScrivia lungo la ferrovia succursale dei Giovi.

Preventivo occorrente per la costruzione di parapetti in ferro al ponte a tre luci al chilometro 148 + 902. della linea Roma-Napoli in stazione di Cassino.

Contratto colla Ditta Maioli Giuseppe di Avellino per l'esecuzione dei lavori di risanamento della piattaforma stradale in stazione di Chianche nella linea da Benevento ad Avellino.

Preventivo di L. 1220 per il riordino dei soffitti negli uffici della Società del Gottardo e nei dormitori del personale viaggiante in stazione di Luino.

Contratto colla Ditta Vergara Francesco di Taranto per la costruzione di una casa cantoniera al chilom. 12+429 della ferrovia Taranto Brindisi.

Progetto per il rifacimento in acciaio con guida da m. 12, di m. 996 di binario in ferro nella stazione di Milano (porta Sempione). Spesa L. 28,149,94.

Le grandi manovre dell'esercito

Vi prendono parte i Corpi d'armata I (Torino) e II (Alessandria) nella loro normale formazione organica, salvo talune varianti nella composizione di alcuni servizi.

Al II Corpo d'armata sarà in più addetta una brigata di due reggimenti di cavalleria.

Pel servizio sanitario di questo Corpo d'armata sarà inoltre adibito un treno ospedale ed uno someggiabile della associazione italiana della Croce Rossa.

La direzione superiore delle grandi manovre è affidata al tenente generale Gerbaix de Sonnaz conte Giuseppe, comandante del IV Corpo d'armata.

Dalla direzione superiore delle grandi manovre dipenderanno i giudici di campo.

Sono destinati all'ufficio di giudici di campo il tenente generale Saletta, i maggiori generali Heush e Malacria, i colonnelli di Stato maggiore Pistoia, Viganò e Goiran ed altri sette colonnelli delle varie armi.

Le grandi manovre si svolgeranno fra Saluzzo e Torino.

I due corpi d'armata, dopo avere eseguito alcune manovre di divisioni contrapposte, si troveranno concentrati nel giorno 5 settembre, il I a Saluzzo, il II a Busca.

Il 14 settembre tutte le truppe che hanno preso parte alle grandi manovre saranno passate in rivista da S. M. il Re a Torino.

Nello stesso giorno 14 s'inizierà il rinvio in congedo dei richiamati alle armi e l'invio dei corpi alle guarnigioni loro assegnate, secondo ordini di movimento che saranno comunicati dal Ministero.

Ultimate le grandi manovre, i due comandanti di corpo d'armata trasmetteranno al Ministero, per mezzo del direttore superiore, una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredandola delle loro osservazioni e proposte.

Il direttore superiore, a sua volta, nel trasmettere tali relazioni le accompagnerà con una sua speciale relazione.

Scienze e Lettere

Ricerche oceanografiche

Il Buchanan ha avuto occasione, a bordo del yacht destinato dal principe di Monaco a ricerche oceanografiche, di determinare se il rapporto tra la densità e l'alcalinità dell'acqua varia o resta costante nel passare dall'Atlantico al Mediterraneo. Il Buchanan ha trovato che la densità dell'acqua dell'Atlantico rimane costante lungo la costa meridionale spagnuola, sino al capo di Gata, mentre al di là l'acqua è più densa. Inoltre il rapporto tra la salsedine e l'alcalinità dell'acqua è più grande nell'Atlantico che nel Mediterraneo. Probabilmente tale differenza è dovuta all'abbondanza delle rocce calcaree sulle sponde del Mediterraneo.

I meteoriti diamantiferi

A proposito degli studi che si fanno attualmente sui meteoriti diamantiferi, il Moissan ha voluto stabilire se i frammenti colossali di ferro meteorico rinvenuti dal Nordenskiold ad Ovifak in Groenlandia, contenevano il prezioso minerale.

Dalle indagini di Moissan è risultato che uno dei saggi di ferro meteorico groenlandese conteneva degli zaffiri, in tutti i campioni si rinvenne del carbone amorfo, e in due della grafite. In nessun campione però fu segnalata la presenza di diamanti neri o trasparenti.

I canali di Marte.

Secondo l'opinione del prof. Tooska, i canali di Marte, sulla cui natura gli astronomi hanno emesso numerose ipotesi, sarebbero dovuti all'azione dei satelliti del pianeta, i quali per la loro vicinanza verrebbero a solcare la superficie del pianeta stesso. E non sembra improbabile che azioni analoghe risultino per opera dei numerosi corpi celesti che Marte incontra durante il suo cammino negli spazi celesti.

Un giornale meteorologico del trecento

Nel gennaio 1337, cioè 45 anni dopo la morte di Ruggero Bacone, Guglielmo Merle, curato di Driby, nel Lincolnshire, cominciò a tenere un giornale sullo stato del tempo, che continuò per sette anni, e le notizie che il Merle vi registrava divennero di anno in anno più estese e numerose.

Alla sua morte il giornale fu conservato, e nel 1634 il possessore del manoscritto ne fece dono alla biblioteca Bodliana, ove il Symons l'ha scoperto.

Questo meteorologista inglese ne ha fatto eseguire un fac simile colla fotografia, aggiungendovi la traduzione del testo originale, che è in latino.

Una cura elettrica.

E' stato annunciato dal Leloir, in una breve nota comunicata all'Accademia delle scienze di Parigi, che l'effluvio elettrico può riuscir assai utile per la cura delle prurigini cutanee e mostrasi efficace anche nei casi ribelli ad ogni trattamento.

L'effluvio si adopera facendo stare l'ammalato su d'un panchetto avente i piedi di vetro e tenendolo in comunicazione con una potente macchina elettrica. Poi si avvicina alla parte malata una punta metallica comunicante coll'altro polo della macchina. Il malato sente così sulla pelle una specie di soffio fresco, accompagnato da leggiere punture. La punta è fatta scorrere lungo tutta la parte malata e quest'applicazione dell'effluvio elettrico deve durare al massimo 15 minuti.

La sensibilità dell'odorato.

Un caso singolare di modificazione dell'acuità olfattiva è stato segnalato dal Taylor, e consiste nella maggiore sensibilità che l'olfatto acquista dopo lunga dimora in una caverna. Infatti tutti i viaggiatori che recansi a visitare in America la famosa caverna del *mammouth*, così chiamata per le sue immense dimensioni, trovano che, dopo un lungo soggiorno sotterra, il loro odorato acquista tale sensibilità che tutte le cose sembrano avere un odore speciale e generalmente sgradevole.

Questo stato anormale sparisce in breve tempo e pare dovuto a ciò, che durante il soggiorno nella caverna le percezioni odorose sono quasi nulle, per l'assenza di corpi o sostanze odorose, e quindi, per contrasto, più vive appariscono le percezioni olfattive quando si ritorna all'esterno.

Le tombe di Alessandro e di Cleopatra.

Il dottor Grant-Bey del Cairo ha indirizzato al rettore dell'Università di Aberdeen (Scozia) una lettera nella quale l'informa della scoperta fatta di recente sul luogo dove sorgeva l'antica Alessandria, delle tombe di Alessandro Magno e di Cleopatra.

Non vi può essere alcun dubbio poichè i loro nomi sono scritti sulle porte.

Queste sono in bronzo e coperte di iscrizioni greche; da alcuni fori, provenienti dal consumo, si vedono, al di là delle porte, i sarcofaghi di marmo e una quantità di oggetti funerari e di pergamene.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — *Fanteria.* — Castaldi, ten. colonnello, nominato comandante del distretto di Catania.

Paoletti, colonnello, colloc. a riposo.

Carrara colonn., Rovera ten. colonn., Vaccani id., Marcello id., Finardi maggiore, Piacenza id. — collocati in posiz. ausiliaria.

De Martino, maggiore d'artiglieria, trasferito arma fanteria.

Giudice capitano, Ferrario id., Cortesi id., Ropolo id. — collocati posiz. ausil.

De Guidi, capitano, dispensato dall'effettivo servizio.

Fera, colonn., nominato comandante del distretto di Milano.

Casanova, capitano, Muttoni id., Oro id., Reali id., Avena id., Pierani id., Liccioli id. — collocati posiz. ausiliaria.

Pedrotti Riccardo, sottot. 2° granat., rimosso dal grado e dall'impiego.

Cavalleria. — Migiarra Eduardo, capit. regg. Firenze, revocato dall'impiego.

Boschetti, tenente, richiamato dall'aspettativa.

De Vito ten., Troysi id. — dispensati dall'effettivo servizio.

Artiglieria. — Caronea, ten. colonn., Staglieno magg. — collocati a riposo.

Agostino capitano, Pozzi id., Pirovano id. — collocati posiz. ausiliaria.

Morandi tenente, collocato aspettativa.

Genio. Donesana, colonn., collocato in posiz. ausiliaria.

Canino capitano, Imperatori id. — richiamati dall'aspettativa.

Corpo sanitario. — Galetti, ten., dispensato dall'effettivo servizio.

Corpo di commissariato. — Alvino, magg., collocato a riposo.

Contabili. — Frejlino magg., Falta capit., Maglieri id., Goggio id., Lauria id. — collocati a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 15, ore 12.10 — Nella vicina Bolognetta, mentre la contadina Monachelli accendeva il lume, le fiamme le si appiccarono alle vesti e si comunicarono alle masserizie della camera da letto.

In breve tutta la casa è andata a fuoco.

Si deplorano tre vittime dell'incendio; la Monachelli madre e tre figli.

Il capo di famiglia ha pure riportato gravi scottature.

Voltri, 15, ore 14.10 — Un violentissimo uragano scatenatosi ieri sulla borgata di Arenzano, ha devastate quelle ridenti campagne.

Un fulmine caduto nel mezzo del paese rovinò quattro case uccidendo una bambina di due anni.

Pistoia, 15, ore 15.30 — In quel di S. Pantaleo, per vecchi rancori originati da conflitti d'interesse, certi fratelli Puccini furono assaliti da altri coloni armati e lasciati al suolo gravissimamente feriti.

Uno di essi è morto ieri sera al nostro ospedale, l'altro versa il grave stato.

I feritori furono arrestati.

Torino, 15, ore 16.10 — Il Ministro della pubblica istruzione ha incaricato il nostro comm. Galileo Ferraris, illustre elettricista italiano, di rappresentare l'Italia al Congresso internazionale di elettricità che si terrà in agosto a Chicago.

Livorno, 15, ore 16,40 — Mentre la notte scorsa l'archimandrita greco Fruiachis Melchisedech transitava per via Buontalenti, fu assalito da due incogniti i quali gli infersero otto coltellate, dandosi poscia alla fuga.

L'archimandrita, che funzionava in questa chiesa orientale greca, versa in gravissime condizioni. Gli aggressori sono rimasti incogniti.

Furono intanto operati diversi arresti.

Bologna, 15, ore 17,10 — Il processo contro i supposti autori delle bombe scoppiate con esito luttuoso l'anno scorso nella nostra città, incomincerà dinanzi le Assise di Vicenza il 25 corrente.

Pisa, 15, ore 17,20 — Stamattina in piazza Ponte certi Egidio Conti e Vittorio Carpentris, fornai, venivano a lite per gelosia di mestiere.

Il Conti riceveva una ferita mortale alla mammella destra.

Il Carpentris fu subito arrestato.

Palermo, 15 — Iersera, durante i fuochi artificiali per la festa di Santa Rosalia, è scoppiato un mortaio.

Vi sono quattro morti e sette feriti.

Avellino, 15 (p. c.) — Ieri sera la Compagnia equestre Vitali diede una straordinaria rappresentazione di gala a beneficio del giovanetto Achille Paris, il quale eseguì molti difficoltosi salti alle sbarre fisse.

Anche la Beatrice Vitali, direttrice del Circo, concorse al successo della serata.

Furono tutti applauditi.

Napoli, 15, ore 16,45 — Sembra che il movimento iniziato dalla « Associazione del mezzogiorno » non produrrà la desiderata fusione fra i liberali nelle elezioni municipali.

Varie associazioni si astengono.

Si censura la decisione della « Unitaria » di astenersi dalla lotta, il che agevolerà la riuscita ai clericali.

Gli amici dell'« Unitaria » lavorano intanto a guadagnare i posti della minoranza a uomini radicali, fra cui l'Imbriani.

— E' impossibile descrivervi il malcontento e l'imbarazzo che provoca qui la mancanza di spezzati di bronzo.

Rassegna drammatica

IL RE DI MOLINELLA - di Libero Pilotto.

Chi è, che cosa è questo *Re di Molinella*, di Libero Pilotto? Rispondiamo subito alla prima domanda.

Carlo Zamponi — mercante, sensale, affarista di Molinella, ed aspirante al dominio della sua piccola città natale — è uno di quei tanti allucinati, i quali non hanno nella vita che un solo scopo, una sola passione: il denaro. E per accumularlo, il Zamponi non ebbe scrupoli davvero, tanto che un giorno fece divenire, mercè un'abile falsificazione, *ottantamila* le lire ottomila da lui prestate con una cambiale al vecchio conte di Santacroce — suicidatosi poi dal dolore — onde pagare i debiti di giuoco del figlio.

Quando incomincia l'azione, si vede la contessina Santacroce già orfana e completamente rovinata. La lite che essa e suo fratello avevano tentata onde contestare al Zamponi il suo credito di ottantamila lire, è stata perduta. La povera fanciulla non possiede quindi più nulla, ed è costretta a chiedere un posto di direttrice in una filanda del Zamponi, dove è pure impiegato — non si è ben capito come e a qual fine — un giovine marchese decaduto, amante e fidanzato della contessina.

Il Zamponi ha tre figli: una ragazza piuttosto cattivella e antipatica e due giovinotti d'indole e sentimenti del tutto opposti.

Luigi, il maggiore, è un giovane buono, laborioso, onesto e innamorato senza speranza, della contessina; l'altro invece è un discolo, un libertino, un ozioso ed ignorante, che nei tre atti della commedia trova il tempo di commettere queste due belle azioni: rubare cinquecento lire, dimenticate dalla contessina sul tavolo di un salotto, e sedurre ed usare violenza alla figlia giovinetta del Commissario Regio di Molinella, durante una festa da ballo. Codesto scandalo, abilmente preparato, è destinato dall'onesto Re di Molinella ad assicurare un matrimonio a tutto onore e vantaggio della famiglia.

Mentre egli sentesi felice per avere raggiunto questo parentato, e più ancora per avere ricevuto la sua nomina a sindaco di Molinella, il figlio maggiore Luigi — che ha acquistato in questo frattempo la certezza del falso di suo padre ed ha veduto partire la contessina al braccio del fidanzato — disperato, si uccide.

La inaspettata notizia scuote momentaneamente la fibra del vecchio affarista; ma la commozione è brevissima: l'istinto turpe dell'uomo completamente preso dal denaro, non gli permette di trascurare nel dolore i suoi affari, e così agli amici che credono loro dovere di consolarlo, taglia corto pregandoli di telegrafare al suo uomo d'affari a Bologna la parola *« Compra!... »* E su questo quadro ultimo di ributtante cinismo cala la tela.

Tale, sommariamente, è l'argomento.

Pur non essendo nè nuova nè bella, questa tela poteva servire a tesservi sopra un intreccio mediocremente interessante; e per riuscirvi bastava, od almeno avrebbe dovuto bastare, l'esperienza che oramai della scena deve possedere il Pilotto nella sua duplice qualità di autore e di attore. Poche volte ricordo invece di avere assistito ad una più scomposta, sconclusionata, illogica esposizione di un'argomento scenico.

Il Pilotto, sopraffatto forse dalla preoccupazione di scrivere una commedia di carattere, che cosa ha fatto? Ha semplicemente sbozzato gli avvenimenti e i personaggi, punto curandosi della soluzione logica e naturale degli uni cogli altri. Il peggiore è che lo studio del protagonista — per l'eccesso di colore che ha voluto dargli — è riuscito grottescamente turpe, e ciò è risultato visibilmente, malgrado l'abilissima interpretazione del Maggi che ha fatto di tutto per attenuarlo e ridurlo.

Con molto accorgimento ha recitato anche la signorina Udina e con vero impegno gli altri tutti; ma inutilmente. Nessuna virtù di esecuzione sarebbe stata sufficiente a salvare un lavoro in cui non esiste una sola scena capace, non dico di impressionare, ma di chiamare e trattenere la attenzione e l'interesse del pubblico.

Aggiungasi che il dialogo — abitualmente borghese del Pilotto — questa volta è giacobino addirittura.

Auguriamo al Pilotto una prossima rivincita e saremo lieti di essere fra i primi a constatarlo.

Fiacres ed Omnibus

L'ultimo sciopero dei cocchieri a Parigi ha dato occasione alla *Vie contemporaine* di pubblicare alcuni piccanti dettagli intorno all'origine delle vetture pubbliche nella capitale della Francia, dettagli che non crediamo privi d'interesse pei nostri lettori, per uso dei quali li riproduciamo:

Verso il 1640, un industriale ebbe l'idea di stabilire all'albergo *Sainte Fiacre*, in via St. Martin, che fronteggia quella di Montmorency, un deposito di carrozze che ognuno poteva prendere a nolo a un tanto l'ora o alla giornata.

I cocchieri portavano al loro cappello una imagine di *St. Fiacre*, che doveva preservarli dagli accidenti, d'onde venne il nome leggendario delle vetture pubbliche a Parigi.

Nel 1657 una patente ufficiale riconobbe l'istituzione dei *fiacres*, e permetteva di far stazionare nei crocicchi e nelle vie più larghe della città quel numero di vetture e carrozze a due cavalli che l'intraprenditore avesse giudicato opportuno, per essere tenute a disposizione del pubblico dalle 7 del mattino alle 7 di sera, pel tempo occorrente a piacere di coloro che avevano bisogno di servirsene, onde essere trasportati da un punto all'altro, dove i loro affari li chiamavano, tanto in città che nei sobborghi, fino alla distanza di cinque leghe nei dintorni.

Nel 1660, un'ordinanza municipale fissò il prezzo della corsa a 10 soldi per le vetture a due cavalli; nel 1696 fu stabilito il prezzo di un franco e 25 centesimi per la prima ora e quello di una lira per le susseguenti; nel 1774 il prezzo di 1,25 fu convenuto per ogni corsa.

Lo stesso regolamento raccomandava ai cocchieri la cortesia.

Saint-Evremond si lamentava fin d'allora della loro rozzezza e Berthold, nel suo *Paris burlesque*, ci fa sapere che i cocchieri pubblici lavoravano volontieri di scudiscio coi carrettieri con cui si abbattevano, impiegando quelle frasi da *lingue sudicie*, da cui le nostre orecchie sono tuttavia deliziate.

Si vede che nulla di nuovo vi è sotto il sole. E ciò che maggiormente lo prova si è che la tariffa a quarto d'ora, che invano da lungo tempo sospiriamo, esisteva nel 1829 (60 centesimi pel primo quarto d'ora e due centes. e mezzo per ogni minuto successivo).

Nel 1703 l'obbligo del numero in vista fu imposto ad ogni vettura pubblica; nel 1806 il Municipio impose loro un diritto per star fermi.

Per quanto concerne gli *Omnibus* sappiamo, in grazia alla *Muse historique*, che apparvero nel 1662:

« Questa impresa di pubbliche carrozze
« Tirate da cavalli e non da rozze...
« (Ma che il potran di certo divenire
« Sgobbando tutto il dì, per l'avvenire)
« Fu inaugurata questo giorno istesso
« Per comodo dell'uno e l'altro sesso,
« Impresa che l'onesta borghesia
« Calcolando l'estrema economia
« E il risparmio che ottien per ogni gita
Prometto a lungo mantenere in vita
. . . .
« Oggi, diciotto marzo, onde buon viso
« Faccia all'appello ognun, ne diamo avviso. »

Questi *Omnibus* si chiamavano *carrozze a cinque soldi.*

Il principio cui si era informato il loro impianto è lo stesso che regola tuttora i nostri *Omnibus*. Si curava: la comodità di un gran numero di persone che non potevano fare altrimenti i loro comodi, non avendo i mezzi di tenere una vettura propria.

Queste carrozze dovevano attraversare Parigi, da un quartiere all'altro per cinque soldi, partendo ad un'ora fissa, qualunque fosse il numero delle persone presenti all'ora indicata, ed anche vuote, se mancavano passeggieri, a prezzo invariabile.

L'uso ne era vietato « ai militari, paggi, lacchè ed altri individui da livrea, così pei manuali e gli operai. »

La prima linea inaugurata andava dalla porta Saint-Antoine fino al Luxembourg.

Un giorno il re fece venire una « carrozza a 5 soldi » nella corte del castello di Saint-Germain, fece montare madama di Montespan sul rozzo veicolo, salì egli stesso a cassetta e guidò l'*equipaggio*... attorno al castello.

Il duca d'Enghien volle seguitare l'esempio dato dal Re (non è soltanto da oggi che i grandi signori guidano dei *mail-coachs*) e fece il giro di tutta Parigi. Disgraziatamente urtò contro un carrettino carico di pietre, fece ribaltare la carrozza, e cadde a terra... rinunziando alla voglia di fare il cocchiere patentato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 16 Luglio 1893. Madonna del Carmine

Leva il sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7,31 m.
Leva la luna alle ore 1,46 s. — Tramonta alle 9,42 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Luglio 1893.

Europa pressione piuttosto irregolare e alquanto bassa in generale. Brest 755, Zurigo 759, Budapest 752.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, temporali pioggie specialmente Nord Centro; venti libeccio a ponente freschi specialmente Centro; temperatura diminuita; mare qua là agitato costa tirrenica.

Stamane cielo coperto Nord, nuvoloso altrove; ancora venti freschi libeccio a ponente fuorchè al Nord.

Barometro 761 Cagliari, 758 Roma, Atene; 756 Torino, 755 Veneto.

Mare mosso agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario tendente sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	26 1	15 2	Roma	26 2	18.9
Venezia	24.7	17.0	Foggia	—	—
Torino	21 6	16 1	Bari	34.1	21.8
Firenze	22 4	15 4	Napoli	26 0	20 6
Ancona	24 7	18 0	Cagliari	30.0	19.7
Perugia	24.9	13 6	Palermo	32 9	18 4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 9	Budapest	16 2	Zurigo . . Gr.	13 0
Pietroburgo	14 0	Trieste	20 2	Lugano	15 0
Mosca	10 2	Madrid	—	Ginevra	15 0
Odessa	22 8	Lisbona	—	Costantinop.	26 0
Amburgo	14 2	Parigi	14 0	Malta	25 6
Praga	16 7	Brux.	16 2	Algeri	—
Vienna	15 2	Monaco	14 2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 13 luglio 1893
Nati 22 compresi 3 nati morti
Morti 31 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Matteini Luigi di Livorno, 14
Mauron Nicola fu Cristoforo, Friburgo, 75, celibe
Magnani Giuseppe fu Giovanni, M.te S. Giovanni, 75, con.
Castelfranchi Guglielmo fu Emanuele, Finale, 53, id.
Marinelli Maria fu Leonardo, Colascio, 47, coniug.
Dragoni Luisa di Claudio, Onano, 31, id.
Giardini Filomena fu Vincenzo, Castiglion del Lago, 56, id.
Ricci Teresa fu Giovanni, Roma, 75, nub.
Grasselli Erminia di Pietro, id., 25, id.
Birrozzi Felice fu Giovanni, Sornano, 73, coniug.
Campomizzi Geltrude fu Guglielmo, 45
Annibali Regina di Filippo, Roma, 31, coniug.
Piedimarchi Maria fu Salvatore, id., 56, id.
Onorati Caterina fu Giuseppe, id., 74, nubile
Galli Rosa fu Gaetano, Montottone, 45, coniug.,
Jacovelli Antonio fu Giovanni, Roma, 57, id.
Parizzi Teresa fu Fortunato, Parma, 49, nubile
Sforza Augusto fu Felice, Roma, 79, vedovo
Lusaioli Costantino di Mariano, id., 12, celibe
Cardinali Michele fu Domenico, id., 45, coniug.
Grappoli Daniele, Novara, 59, id.
Paolocci Roberto di Leonardo, Roma, 14
Timperi Natalina fu Luigi, Paliano, 33, coniug.

MONOVERBO

RI

Spiegazione della Sciarada di ieri: LA-MA.

R. LOTTO

Roma	39	52	83	10	13
Bari	50	25	55	45	12
Firenze	10	37	53	82	8
Milano	84	67	63	6	56
Napoli	31	18	8	37	72
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	60	88	67	64	58
Venezia	68	31	22	45	38

Il giorno 14 corrente, alle ore 8.10 ant., dopo lunga e penosa malattia si spegneva nella placida e tranquilla calma di chi sa di aver coscenziosamente finito il difficile còmpito della vita

FILIPPO PARIS

Agricoltore esperto ed instancabile, negoziante integerrimo, sposo esemplare, padre affettuoso, si ebbe meritamente la stima e l'affetto di quanti ebbero ad apprezzarne le squisite virtù.

Gli amici.

I conti Clementina ed Ettore Farrattini, compresi da profondo sentimento di gratitudine e di riconoscenza, dall'intimo del cuore porgono i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutto il gentile popolo di Amelia, che prese tanta parte al lutto doloroso, da cui vennero colpiti per l'irreparabile perdita del loro amatissimo sposo e padre

FRANCESCO conte FARRATTINI

e serbaranno grata ed eterna memoria della nobile manifestazione di amore e di compassione, di cui loro furono larghi il Clero, il Seminario, e tutti quei signori ed amici, che vollero associare la salma del caro estinto fino all'ultima dimora.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La consegna è di russare.

Un povero viaggiatore negli Stati Uniti fa appello alla scienza per far tacere il coro assordante di russatori, che si ode tutte le notti uscire dagli *sleeping-cars*.

Egli ritiene che si potrebbe inventare una specie di museliera, che venisse gentilmente, ma fermamente applicata alla bocca di coloro che hanno l'abitudine di russare.

A sostegno della sua tesi egli osserva che gli indiani non russano mai; e ciò dipende dal fatto che essi vengono abituati, dalla fanciullezza, a dormire a bocca chiusa.

Il disgraziato viaggiatore, che si lagna di notti insonni, cagionate dai suoni straordinari e diversi emessi dai suoi compagni di viaggio in ogni possibile chiave, dal basso al soprano, suggerisce che le madri, in tutto il mondo, insegnino ai loro figli a dormire a bocca chiusa.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise.

L'omicidio del Moretto.

Francesco Amicucci, detto il *Moretto*, faceva all'amore con una gentile ragazza di sedici anni, Egaziade Barcaglioni, abitante in via de' Sardi, presso San Lorenzo, insieme con la famiglia dell'oste Spadoni Giovanni.

Pare che d'un tratto, nel decembre scorso, la ragazza non volesse più saperne dell'Amicucci, e questi credette che a mutarle l'animo avessero influito le maligne insinuazioni della moglie dell'oste e più di sua cognata Maria Paoletti.

La sera del 10 dicembre, ubbriaco, e irritato per ciò maggiormente, l'Amicucci entrò nell'osteria dello Spadoni ed apostrofò con cattive parole le donne. L'oste lo cacciò fuori, ma quello, più che mai inferocito, cominciò a scagliare qualche sasso nell'osteria e ferì lievemente un vecchio, Gravina Giuseppe.

Allora Antonio Berti, fidanzato della Maria Paoletti, afferrato un coltello, corse fuori e vibrò un colpo all'Amicucci, che lo rese cadavere.

Ieri si discusse la relativa causa. La parte civile, avv. Monti-Guarnieri, sostenne che l'omicidio fu freddamente compiuto e perciò l'accusato era pienamente responsabile. Il procuratore gener. ammise la scusa della lieve provocazione.

I giurati però furono convinti dalle ragioni esposte dal difensore avv. Randanini, il quale dimostrò che il Berti avea agito per la necessità di respingere le ingiuste violenze di un forsennato, ed assolvettero l'accusato.

Il verdetto venne favorevolmente accolto e da tutti come giusto approvato.

Fulmini e Parafulmini

Dall'epoca in cui si cominciò a sostituire col ferro le pietre ed il legname nella costruzione delle case, i nostri edifizi sono diventati, come abbiamo già detto, tante montagne metalliche che le nubi temporalesche possono colpire colla massima facilità.

Tali costruzioni, mentre hanno resa necessaria l'applicazione dei parafulmini, questi esigono delle norme e delle precauzioni minute, che era inutile fossero osservate in passato.

L'elettricità passa sempre per la strada più comoda. Dopo un uragano, la pioggia che cade rende conduttori al pari dell'asta del parafulmine una grondaia, un tetto, una massa di ferro, un tubo qualunque che cammini lungo il fabbricato. La folgore passerà facilmente per quella strada fatta a caso, quanto per quella che le era stata preparata. Il problema della protezione degli edifizi, dice De Parville, è diventato ora più complesso di quanto si creda, e non si potrà mai parvi abbastanza mente.

Se nelle condizioni attuali dei nostri edifizi, la applicazione dei parafulmini sarà affidata a persone ben pratiche, il fulmine non potrà che difficilmente recar danno alle persone; il tetto, le grondaie, i muri esterni di un edifizio potranno venir fulminati, mentre le persone che vi abitano resteranno estranee al fenomeno. Il contenente potrà esser colpito, ma il contenuto ne rimarrà illeso.

Già dal principio del secolo, i vari Governi di Europa, impensieriti dalle frequenti disgrazie prodotte dalla folgore, sollecitarono i Corpi morali a munirsi di parafulmini. Esiste un ordine, emanato il 26 agosto dell'anno 1825 sotto il n. 25757-4238, dell'imperatore d'Austria, allora Francesco I, in cui, deplorando che le chiese ed i campanili venivano di frequente percossi dalla folgore con danno gravissimo delle persone e degli edifizi, ordinava, a mezzo di S. A. I. il serenissimo Arciduca e Vice-Re della Lombardia e della Venezia, che tutte le chiese ed i campanili venissero muniti di parafulmini, vegliando all'opportuna direzione perchè l'esecuzione venisse affidata ad esperti macchinisti fisici.

La Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, che da tanti anni si è dedicata allo studio dei fenomeni dell'elettricità atmosferica e che ha già collocato parecchie migliaia di parafulmini, è fra le poche che possano dare le più ampie assicurazioni e garanzie negli impianti che le vengono affidati. Per tale ragione il Governo e le Ferrovie le accordarono in materia tutta intera la loro fiducia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,1 — minimo: 18.9.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Liste elettorali politiche. — Le liste elettorali politiche per l'anno 1893, rivedute ed approvate dalla Commissione provinciale d'appello, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'ufficio di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola a tutto il 31 corr.

La festa al Pincio — A questa sera, dunque! La festa a beneficio del monumento a Vittoria Colonna promette di riuscire una cosa veramente attraente. Il successo della prima sera è garanzia di un successo anche maggiore, poichè il Comitato, ammaestrato dalla esperienza, ha recato al programma parecchie notevoli modificazioni che contribuiranno a rendere sempre più gaia la festa.

Lo spettacolo della girandola poi presenterà diverse novità. Lo ripetiamo: sarà una cosa completamente indovinata.

6 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 6

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIRLANDA)

Quel giorno non era forse molto lontano, quando il signor Mireille ebbe la presenza di spirito di morire per un attacco di gotta, e se ne andò senza aver provato il più piccolo accidente coniugale e senza dimenticare di scrivere e firmare il testamento che istituiva la sua cara moglie erede universale.

Non era pagare troppo caro sei anni di felicità tranquilla e serena e Fernanda guadagnava così la sua fortuna e la sua libertà.

Non si affrettò per altro ad abusarne.

Il suo lutto fu appena interrotto da qualche innocente simpatia ed ebbe cura di consolidare la sua riputazione inattaccabile.

Si munì di una dama di compagnia, che non era, e per le sue buone ragioni, la baronessa di Soumans, ridusse a più modeste proporzioni il lusso della casa e visse ritirata abbastanza se non tempo quanto occorreva per consolidare sempre il buon nome che si era acquistato.

Si può ben credere che gli spasimanti non mancarono a questa vedova ricca, giovane e bella!

La maggior parte ostentava intenzioni matrimoniali.

Essa non incoraggiava le loro illusioni ma li lasciava sperare e seppe trattenerli senza impegnarsi in alcuna maniera.

Aveva il suo piano, un piano preparato da lunga pezza.

Voleva un amante, ma un amante che le convenisse e non era di così facile contentatura.

Bisognava anzi tutto che le piacesse in modo da destarle una passione violenta.

Voleva rifarsi delle gioie a cui non l'aveva riservata il marito.

Aveva sete di sensazioni nuove e di ebrezze sconosciute, ma bisognava pure che questo amante fosse suo eguale, socialmente parlando.

L'orgoglio era uno de' suoi peccati veniali, ed avrebbe creduto degradarsi scegliendo qualcuno al di sotto di se stessa.

Bisognava pure che fosse libero da ogni legame, legittimo o illegittimo; poichè era gelosa e non si sarebbe adattata ad una parte qualunque.

Occorreva che possedesse una fortuna indipendente, e pretendeva che potesse dedicarle tutto il suo tempo.

Necessitava infine che fosse di un'assoluta discrezione, poichè ci teneva essenzialmente a non avvilirsi.

Fernanda aspirava ad imbarcarsi pel paese degli amori piacevoli, ma bordeggiando, e non voleva abbruciare i suoi vascelli, prevedendo il caso in cui, sazia di piaceri interdetti, penserebbe a rientrare nel porto del matrimonio.

Essa cercò lungamente questa fenice degli amanti e finì per trovarlo.

Giacomo Valbourg riuniva tutte le condizioni volute.

Era giovane, era bello, era forte.

Aveva tutto ciò che mancava al defunto Mireille.

Possedeva quell'aria ardita e virile che affascina le donne.

La sua posizione, i suoi gusti, le sue abitudini, e perfino i suoi precedenti erotici Fernanda li conosceva, appartenendo egli alla sua medesima società.

Entrato, maggiorenne appena, in possesso di un ricco patrimonio onorevolmente accumulato da suo padre, Giacomo Valbourg era sempre vissuto da filosofo intelligente.

Era una natura energica, sensibile e concentrata.

Amava d'isolarsi, e non si prendeva alcuna soggezione degli obblighi che impone la vita mondana.

Non cercava che si parlasse di lui, e benchè si mostrasse un po' dappertutto dove conviene la gente ricca ed elegante, i gazzettini del bel mondo non lo citavano mai fra coloro che occupano volontieri il pubblico colle loro quotidiane avventure.

Le sue non avevano fatto rumore perchè, poichè non era mai caduto fra le mondane irregolari, ed i suoi amici, che non erano molto numerosi, lo avevano soprannominato la tomba dei segreti.

Finalmente, come se tutto cospirasse per farlo unire a Fernanda, avvenne precisamente che Giacomo la rompesse con un'altra relazione del genere pericoloso, per trovarsi un'amante che gli appartenesse esclusivamente.

S'intesero facilmente, e non fu cosa impreveduta, poichè si erano già di sovente incontrati prima di pensare ad amarsi; fu un'aspirazione reciproca.

E la prova che erano fatti l'una per l'altro è questa: che non furono poi colti dalla disillusione.

Fernanda aveva realizzato il sogno che vagheggiava da due anni.

Fu presa ardentemente di Giacomo che le corrispondeva con tutto il trasporto, ed avevano regolata la loro vita in maniera che nulla potesse turbare le loro intime gioie, e che niuno potesse sospettare della loro relazione.

Per nasconderla, la signora Mireille si rimise a ricevere, e Valbourg non rinunziò nè al suo circolo, nè alla passeggiata, nè al teatro, ma non passava giorno senza che Fernanda andasse a trovare l'amante.

L'appartamento ch'egli occupava era comodamente disposto perchè una donna vi potesse entrare ed uscire senza esporsi a incontrare qualcuno.

Gli altri inquilini della casa non erano persone che volessero occuparsi di ciò che accadeva, ed il portinaio era lautamente pagato per non veder nulla.

Di tutti i suoi domestici Valbourg non aveva conservato che un cameriere, le cui ore di servizio erano regolate con una precisione matematica.

Giustino, che abitava al sesto piano, aveva ordine di non presentarsi mai senza che il padrone lo avesse chiamato.

Madama Mireille non trascurava d'altronde alcuna precauzione ad uso delle mondane che hanno rotto il bando, *fiacres* presi lì per lì sulla via, tende abbassate, tolette semplici, veli di blonda nera assai fitti, e se qualche volta le accadeva di essere seguita, lo era solo da persone sconosciute.

Ella però aveva una confidente.

Ne occorre sempre una ad ogni donna che si ingolfi in un intrigo.

La baronessa di Soumans rimpiazzava tale impiego e rendeva alla sua giovane e ricca parente dei preziosi servigi.

D'inverno non la si vedeva quasi mai presso la signora Mireille, che non andava spesso da lei, nella tema d'imbattersi in qualche brutta compagnia.

Il seguito in quarta pagina

Pel Corpo dei vigili. — Annunziammo già quali fossero gli intendimenti dell'amministrazione comunale intorno alle disposizioni transitorie del regolamento del Corpo dei vigili. Aggiungiamo ora alcuni particolari.

Oltre alle disposizioni relative alla nomina del comandante, delle quali ci siamo occupati, la Giunta domanda la facoltà di collocare a riposo gli attuali ufficiali del Corpo dei vigili. Potrà però, ove ne riconosca l'opportunità, conservare coloro che abbiano dimostrato diligenza e speciale attitudine al servizio, purchè si trovino in buone condizioni di salute e non abbiano oltrepassato il 60° anno d'età.

Saranno mantenuti in servizio quei graduati che, a giudizio della Giunta, abbiano dimostrato attitudine alle speciali incombenze inerenti al loro servizio e si trovino in buone condizioni di salute, purchè però non abbiano superato l'età di anni 55.

Tali disposizioni s'intendono estese anche a quei vigili, che non hanno sorpassato 50 anni d'età.

Tutti gli ufficiali, graduati e vigili, che saranno dalla Giunta mantenuti in servizio, conserveranno integri i diritti di cui godono attualmente in base ai vecchi regolamenti, sia per quel che riguarda il soldo mensile, sia per quel che riguarda le pensioni. La diaria stabilita dal nuovo regolamento, sarà corrisposta ai graduati ed ai vigili soltanto per i servizi di guardia eccedenti il numero di 5 per ogni mese, che è la media dei servizi a cui i vigili sono ora tenuti.

A tutti gli ufficiali, graduati e vigili collocati a riposo, sarà applicato, circa la liquidazione della pensione, il trattamento di diritto in base ai vecchi regolamenti.

Al nucleo dei vigili accasermati potranno essere ammessi i vigili attuali, compresi i soprannumeri che ne faranno domanda.

Potranno però concorrervi soltanto coloro che non abbiano oltrepassato il 45° anno di età, anche se siano ammogliati, purchè si assoggettino a tutte le condizioni imposte dal regolamento e specialmente alla residenza in caserma.

Il numero degli ammogliati però non potrà eccedere il terzo della forza degli accasermati. Ai prescelti come vigili accasermati sarà corrisposto il soldo stabilito dal regolamento.

La liquidazione delle pensioni ai vigili attuali, che saranno compresi fra gli accasermati, verrà calcolata in base ai soldi ed alle disposizioni contemplate nei vecchi regolamenti pel servizio prestato fino alla loro nomina di accasermati, e secondo i soldi e le disposizioni contemplate nel presente regolamento pel servizio successivo.

Qualora, per le risultanze delle domande fra gli attuali vigili e soprannumeri, non si raggiungesse il prescritto numero di accasermati, sarà bandito, per cura della Giunta, un concorso pubblico a complemento.

La Giunta municipale si è riservata il diritto di fissare il giorno in cui dovrà incominciare l'applicazione del nuovo regolamento.

Per l'Esposizione. — Iersera, nella sala della Piccola Borsa, si adunò il Comitato generale per l'Esposizione di Roma.

Presiedeva l'on. Baccelli. Erano presenti gli on. Ostini, Antonelli, Simonetti, Aguglia e Mazzino, l'assessore Bonelli, i consiglieri comunali Novi, Settimi ed altri.

L'on. Baccelli, reso conto dello stato delle cose, dichiarò di presentarsi all'assemblea come un vinto. Credette di non fare indarno appello al patriottismo di tutti, scegliendo per l'Esposizione una località degna della iniziativa e fondata sopra un diritto acquisito dalla nostra città con le leggi del 1887 e 1889. La sua proposta fu respinta. Forse si sperava con ciò di far distruggere dall'assemblea legislativa anche la legge 1890 come le altre sancite a beneficio di Roma. Egli non piegò. A lui, quindi, non resta che affidare l'impresa ad altri che dalla sua *morte* possono vendicare i diritti di Roma. *Ex ossibus ultor!*

Presenta quindi il bilancio consuntivo dal quale risulta che le quote rimborsabili versate dai sottoscrittori sono integre con gli interessi relativi e che, soltanto, furono spese 42 mila lire sui versamenti a fondo perduto, cifra assai esigua ed assai inferiore alle previsioni.

Ne seguì una vivace discussione, alla quale presero parte l'avv. Sciola, che propose di respingere le dimissioni e l'avv. Anau, il quale osservando come non sia indispensabile che l'esposizione sorga nell'area della platea archeologica, insistè per la nomina di una Commissione alla quale si debba affidare l'incarico della scelta di un'altra località.

Seguì l'on. Antonelli, il quale, fra i rumori dell'assemblea, dichiarò che allo stato delle cose doveva considerarsi l'impresa come fallita e quindi propose lo scioglimento del Comitato e la restituzione delle quote ai sottoscrittori.

Ciò provocò un vivace battibecco coll'on. Baccelli, nel quale intervenne anche l'on. Arbib, che rilevò come per l'ultimo voto della Camera non sia punto compromessa la questione finanziaria che rimane inalterata, dimostrando con il preventivo del Comitato non essere giustificate le estreme proposte dell'on. Antonelli.

Anche l'on. Ostini intervenne nella discussione per confutare le argomentazioni dell'on. Antonelli, pur insistendo per l'accettazione delle dimissioni del Comitato; e a lui si associavano l'ing. Guglielmo Mengarini e il cons. Veraldi confrariamente al parere dell'ing. Cantoni, del cav. Novi, dell'avv. Trompeo e dell'avv. Marucchi.

Costoro però non riuscirono a persuadere l'on. Antonelli, il quale, passando per una serie di contraddizioni, dichiarando di esser favorevole all'Esposizione nel tempo stesso che la combatteva, finì per domandare, allo scopo di solennizzare il 25° anniversario della liberazione di Roma, una sola Esposizione di arte antica, e un'assemblea generale degli azionisti onde deliberino in proposito.

La discussione chi sa dove sarebbe andata a terminare, se l'on. Baccelli non avesse limitata la votazione alla questione delle dimissioni del Comitato esecutivo che — disse — potranno concorrere ad una deliberazione definitiva.

Ma, poste ai voti le dimissioni, furono respinte a grande maggioranza.

L'on. Baccelli ha dichiarato peraltro che intende insistervi.

Domani altra adunanza del Comitato.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 del corr. luglio:

Progetti approvati per nuove costruzioni, 1 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 36 — Contravvenzioni per ponti irregolari, 1 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 7 — Intimazioni ad eseguire i lavori, 4 — Verifiche in seguito a reclami, 5.

R. Università — Lo studente Giuseppe Ricci, svolgendo la tesi « sulla disinfezione degli sputi tubercolosi e polmonitici, e degli espettorati difterici » conseguì la laurea in medicina e chirurgia con punti 106 su 110; e lo studente Giulio Romano, di Acri, è stato laureato in giurisprudenza con pieni voti assoluti.

Al Liceo musicale di S. Cecilia. — Nel pomeriggio di oggi avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del liceo musicale di S. Cecilia.

In tale occasione, sarà eseguito un concerto vocale e istrumentale, del quale ecco il programma:

Marengo E. (alunno di composizione) — Andante del « Quartetto in re »: Calamani G. — Strutt A. — Raffaelli E. — Corsi G.

Paisiello — Arietta nell'opera « Nina pazza »: Calzolaio M. V.

Beethoven — Andante e variazioni della « Sonata a Kreutzer » per pianoforte e violino: Calamani G. — Angelelli C.

Rossini — Aria nell'opera « Semiramide »: Italiano A.

Schumann — Primo tempo del « Concerto in la min. » per pianoforte: Cerulli E.

Faini G. (alunno di composizione) — « Alba di aprile » duettino: Italiano A. — Calzolaio M. V.

Accademia di S. Cecilia — Dietro splendido esame ottennero la licenza di maestre e diploma di socie distinte le sig.e Trotti Celeste, Laitati Maria e Caradonna Elena.

Auguri e rallegramenti all'esimie giovanette.

Festa a Nettuno — Cadendo oggi la ricorrenza della B. Vergine del Carmine, avranno luogo, a Nettuno dei divertimenti popolari, con scelta musica, che si chiuderanno con una illuminazione fantastica di bellissimo disegno eseguita dalla Ditta Gentili. A Nettuno, adunque!

Per l'Esposizione di Chicago — I cav. Spera e Cantalamessa Papotti, giurati per le Belle Arti alla esposizione di Chicago, partiranno a quella volta, imbarcandosi a Genova, il 19 corr.

L'ascensore del Pincio — Per comodità del pubblico che interverrà stasera alla festa notturna al Pincio, l'ascensore da piazza di Spagna (vicolo del Bottino) alla Trinità dei Monti, funzionerà sino alla mezzanotte.

In Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Di Pietro protettore dell'Arciconfraternita degli Amanti di Maria, in surrogazione del cardinale Zigliara.

— Il canonico Don Vincenzo Montini, della cattedrale di Montepulciano, è stato nominato protonotario apostolico.

— Il 22 corrente si riunirà la Congregazione dei Riti per l'esame della causa del ven. Giovanni Triora, sacerdote professo dei Minori Osservanti.

L'otto di agosto la stessa Congregazione esaminerà la causa del sacerdote Bernardino Realini, gesuita.

— Il Papa ha mandato la sua approvazione per il 40° Congresso cattolico tedesco, che avrà luogo il 25 agosto a Wurzbourg.

— Il principe e la principessa Massimo si sono recati ieri in Vaticano con carrozza di mezza gala, per ringraziare il Papa per la distinzione usata alla loro famiglia coll'avere di *motu proprio* conferito l'insigne ordine di Cristo al principe don Camillo Massimo.

Solenni funerali alle Stimmate — Ieri, a spese degli antichi alunni, sono state celebrate solenni esequie per il *P. Filippo Cruciani C. R. S.*, già Rettore del Collegio A. Mai.

Espressiva e spesso spirante patetica malinconia è stata la musica diretta e composta dal sig. Bellucci che, essendo stato alunno nel lodato Collegio, volle rendere un ultimo tributo d'affetto al caro istitutore.

Vi hanno assistito i professori dell'Istituto A. Mai, oltre i numerosi alunni e conoscenti, dolentissimi dell'irreparabile perdita.

Sarà sempre viva la memoria delle sue virtù, della sua affabilità, della sua amorevolezza.

Sollecito più degli altri che di sè stesso, per il bene dei giovinetti ha menato sempre una vita di abnegazione, raro esempio da imitarsi, di instancabile attività, da averne rapita la vita innanzi tempo. Stanco delle fatiche moriva a Rapallo il 17 giugno 1893, nell'età di 53 anni, lontano dai suoi alunni che sempre amò quali carissimi figli. Solo fra i giovanetti è sembrato a lui bella la vita; lontano da questi gli è sembrata una solitudine, da essere forse da lui preferita la morte, che non ha tardato di liberarlo da tale affanno. Una prece.

Prova d'amore — Bari Serafino ha appena 19 anni, e fa il tipografo, ma nel suo cuore fremono tutti i sentimenti degli antichi paladini, ed egli per l'amore e la sua donna sarebbe capace di tutto, anche di sfidare la morte.

Infatti ieri, circa la mezzanotte, mentre passava con la bella dei suoi pensieri per via del Teatro Valle, ad un tratto ebbe un pensiero degno degli eroi della Tavola Rotonda. Volle provarle il suo vivo, ardente, intenso amore; il suo animo, il suo coraggio... Brandì il coltello, e si irrogò un colpo feroce nel petto.

Forse egli non voleva tanto: ma la ferita è piuttosto grave. La bella deve essere più che contenta: l'innamorato campione forse no. Intanto ne ha per una dozzina di giorni di letto.

Equivoco fatale — Almeno avrebbe potuto esser fatale a Silvio Montadori. Credendo che fosse acqua il contenuto d'un bicchiere pieno di lisciva, la bevve. Ma, sorpreso da atroci dolori, corse alla più vicina farmacia; sì che, buon per lui, è già fuori di ogni pericolo.

Disgrazia d'un bambino — Al solito, i bambini non si correggeranno mai. Certo, è un piacere mettersi a cavalcioni della ringhiera delle scale e lasciarsi calar giù, con un piccolo rischio dei pantaloni, ma è un piacere che talvolta costa caro. E lo sa il piccolo Augusto Gubernari, che, ieri sera, cavalcando la ringhiera dello stabile in via Tiburtina, 56, perduto l'equilibrio, precipitò nel cortile.

Ora si trova in pericolo di vita, e i suoi genitori piangono e temono per lui.

Un tipaccio — Non altro nome si conviene al falegname Michele D'Ottavi, un omaccio quarantenne.

Mentre una brava donna, di 27 anni, Margherita Cratassa se ne andava per i fatti suoi tranquillamente, egli osò avvicinarsele e farle certe proposte... Ella, sdegnata, gli rispose come il tristo si merita; ed egli allora la minacciò e l'insultò.

La Crotassa svenne. Trasportata all'ospedale di S. Antonio, fu giudicata in grave condizione, tanto più che la poverina si trova in istato interessante.

Il D'Ottavi è stato arrestato quasi subito.

I violenti. — Il fornaio Angelo Massari, di anni 40, per gelosia di mestiere, dicono, venne a lite con un compagno, che gli vibrò due coltellate abbastanza gravi alla fronte ed alla mano destra. Il feritore ha il curioso nomignolo *Cocoroco*.

— Così Giulio Del Fiume, scalpellino, quindicenne, per futili motivi, ricevette da un compagno una tale sassata in testa, che lo costringerà a tenere le fasciature per un paio di settimane.

Caduta. — Attraversando il viale porta San Paolo, il sediaro Pietro Morini, a poco a poco si addormentò sul carretto.

A un tratto, rivoltandosi sul fieno, perdette l'appoggio e andò a cadere in mezzo alla strada, ferendosi a un ginocchio. La contusione non è leggiera, ma fra venti giorni, il Morini sarà perfettamente ristabilito.

Arresti. — Al Corso venne arrestato Biagio Di Biagi, di anni 18, da Canepina, il quale deve espiare 10 giorni d'arresti, cui fu condannato per porto d'arma insidiosa.

Fra muratori. — Enrico Buccari, d'anni 35, di Monte Marciano, muratore abitante a via Baccina 47, venuto a parole, per gelosia di mestiere col compagno Pasquale Palmieri, costui lo atterrò a colpi di tegola sul capo, producendogli ferite giudicate guaribili in 12 giorni con riserva. Il Palmieri venne arrestato.

Biglietti falsi. — La questura, nei passati giorni, ha messo le mani — in seguito ad attivissime indagini — sopra una associazione di spenditori di biglietti falsi. Furono eseguiti numerosi arresti e sequestrati moltissimi biglietti falsi di diverso taglio.

Siccome si deve procedere ancora a qualche altra indagine e ad altri arresti, così la questura non crede ancora giunto il momento di farci conoscere i nomi degli individui fin qui arrestati.

I ladri. — Ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di certa Felicetta Achilli in via della Polveriera n. 6. Scassinati tutti i cassetti, rubarono cinque anelli d'oro, due orologi, parecchi altri oggetti di valore e circa 150 lire in danaro, in tutto per un valore di circa un migliaio di lire. Finora nessun indizio dei ladri.

I rifiuti del Tevere. — Il Tevere, nelle vicinanze del Ponte Garibaldi, gettò a galla il cadavere di un giovanetto sulla quindicina. Indossa un abito di frustagno scuro a quadretti. Aveva in tasca una lenza da pescatore. Si ritiene che il ragazzo, mentre pescava sulla riva del fiume, sia precipitato giù e trasportato dalla corrente.

Per gli esami di riparazione. — Sono aperte nell'Istituto Nelli, via della Purificazione, 69, le iscrizioni per gli studenti di liceo, ginnasio, scuola ed istituto tecnico.

Lunedì, 17 luglio, incomincieranno le lezioni al corso speciale per i giovanetti rimandati agli esami d'ammissione al ginnasio e alle scuole tecniche.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Le Gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori, calmanti, digestive, anticatarrali, anticoleriche, sono il rimedio necessario a tutti d'estate; di pronta efficacia ed innocue anche pei bambini, come non sono nè il *laudano*, nè il *bismuto*, nè tutte queste acque di moda, più o meno irritanti purgative, e perciò causa di catarri di stomaco ed intestinali. Si vendono in tutte le farmacie e grossisti, a L. 3 il flacon grande, e L. 1,80 il piccolo. Deposito generale presso il dottor Luigi Gori, Roma, che riceve dalle 11 all'1, via Frattina, 34, p. 1°.

Spedizione contro vaglia od assegno, più cent. 60.

Comunicato.

Dichiaro che non è assolutamente vero che io abbia comunicato ad alcuna persona la notizia che il signor Federico Garroni, negoziante in Roma piazza di Trevi, avesse sospesi i pagamenti.

Dichiaro che tale notizia non avrei neppure potuto divulgarla perchè da molto tempo conosco il signor Federico Garroni ed ho sempre avuto modo di conoscere che il medesimo è un commerciante onestissimo e non ha mai versato e non versa nelle condizioni cui si sarebbero riferite quelle notizie.

Dichiaro infine che chiunque abbia riferito che io avessi divulgato quelle notizie lavorò per lo meno di fantasia, propalando un fatto che non è assolutamente vero.

Deploro che per tale fatto il signor Garroni siasi trovato nella necessità di sporgere querela contro di me e gli sono grato che dopo queste mie dichiarazioni egli col massimo disinteresse abbia ritirato la querela.

Autorizzo il signor Garroni a dare la maggiore diffusione anche col mezzo della stampa alla presente dichiarazione.

Roma, 13 luglio 1893.

Attilio Senepa.

Piccola Cronaca di Roma

I concerti di stasera. — In piazza Colonna la musica della legione allievi carabinieri suonerà dalle 9 alle 10 e mezzo il seguente programma:

1. N. N. Marcia militare — 2. Mercadante, sinfonia « I Normanni a Parigi » — 3. Gounod, atto secondo « Faust » — 4. Verdi, scena finale I « Traviata » — 5. Strauss, valtzer « I flutti del Nilo. »

— In piazza Navona, dalle 9 alle 10 e mezzo, la banda dell'11° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia « I promessi sposi » Ponchielli — 3. Pot-pourri « Trovatore » Verdi — 4. Pot-pourri « Canzoni napoletane » Stromei — 5. Valtzer.

— La banda del 60° fanteria all'istessa ora suonerà il programma seguente in piazza Scossacavalli:

1. Marcia popolare, Rodriguez — 2. Sinfonia « La Mascotte » Audran — 3. Finale II « Il Trovatore » Verdi — 4. Finale III « Un ballo in maschera » Verdi — 5. Valtzer « Mille e una notte » Strauss.

— In piazza Cavour dalle 9 alle 10 1/2, la banda del 12° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « En avant » Fechner — 2. Sinfonia « I Normanni a Parigi » Mercadante — 3. Fantasia popolare, Verdi — 4. Zarzuela in un atto « La gran via » Chueca e Valverde.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Bagni elettrici per la cura degli esaurimenti nervosi, nevralgie ecc. Bagni solforosi, medicati e semplici nel R. stabilimento di bagni idroterapici — Via Crociferi N. 44 (presso Fontana Trevi) diretto dal dott. cav. Rutilio Ascenzi.

Il comm. Oddo, padre, chirurgo dentista di Sua Maestà e real casa abita sempre in via della Mercede, 37, Roma.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Quest'oggi la Compagnia drammatica Grisanti e Michelazzi darà due rappresentazioni con spettacoli veramente attraenti: *Santarellina* nella sua integrità con tutti i *couplets* in quella diurna, e l'ultima di *Fine mese* nella serale.

Quirino — Ottima esecuzione ebbe iersera *Odette*, recitata dalla Compagnia Maggi. Applausi ve ne furono e non pochi, come pure le chiamate ad ogni fine di atto.

Stasera *Il Conte Rosso*.

Nuovo Sferisterio. — Un pubblico numeroso assisteva alle sfide di ieri le quali riuscirono brillantissime.

Nella prima vinsero quattro giuochi i rossi per merito speciale di Caroli e Pettinari.

La seconda destò grande interesse e terminò con 3 giuochi a favore del turchino Pettinari che giuocò splendidamente contro il Battelli che si è battuto strenuamente.

Per oggi la partita è impegnata fra i:

Rossi: Battelli, Pettinari, Paolucci.

Turchini: Berardi, Martini, Tarabelli.

Domani il giuoco comincierà alle ore 5 1/2.

Al ***Cornelio*** stasera ultima del famoso imitatore *O' Gust*, ed agli ***Orti di Muzio Scevola*** uno spettacolo tanto ricco di varietà, che è inutile tesserne elogi.

Nei due frequentatissimi locali di *Scagnetti* saranno dati i seguenti spettacoli:

Al ***Diocleziano*** (12, piazza Termini), *2 concerti*: il 1° alle 5 1/2, espresso pei bambini; il 2° alle 9 pom. Successo del bozzetto *A Mezzanotte*. Locale fresco, prezzi miti, artisti bravi; ed al ***Giardino***, fuori porta Pia, seguita il grande successo della zarzuela spagnuola: *La Gran Via*, che si rappresenta alle 10 pom. Acclamata tutta la compagnia.

Durante lo spettacolo, i prezzi non subiscono aumenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Santarellina* ore 6 — *Fine mese* ore 9.
Quirino — *Il Conte Rosso* — ore 9.
Politeama Romano — Circo equestre — 6 1/2 e 9 1/2.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1/2.

Orti di Muzio Scevola, Spettacolo vario, Ingresso libero

L'acqua della salute.

Nessun altra acqua minerale straniera, o nazionale ha mai in sì breve tempo riportato tanto unanime approvazione e favore dal **ceto medico**, a cominciare dalle più spiccate celebrità (**Baccelli, Bozzolo, Breda, Cantani, Durante, Gamberini, Grosso, Masini, Ria** ed altri moltissimi), e tanto successo presso il *pubblico*; quanto la

SANGEMINI.

Quest'acqua curativa per eccellenza nelle affezioni dello *stomaco*, della *vescica*, della *gotta* e della *nefrite*, è anche, pel suo *squisitissimo gusto*, **la migliore acqua da tavola**; e come il prof. Calletti di Genova l'ha proclamata **l'acqua della salute**, così il prof. Trottarelli l'ha definita: **la bevanda ideale degl'igienisti**; e il dott. Turchi di Ancona ha predetto che non tarderà a **trovarsi in ogni desco.**

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Allorquando in aperta campagna puro il fuoco e l'acqua vi manca, un po' di questo estratto steso sul pane rende ottimi servigi come corroborante.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro J. v. Liebig

AVVERTIMENTO

Le sorgenti di ***Vichy*** essendo l'oggetto di molte fraudolenti imitazioni, è necessario assolutamente avere la vera acqua di ***Vichy*** di ***proprietà dello Stato francese*** onde ottenere gli effetti curativi attribuiti a quest'acque.

Ciascuna sorgente ha proprietà differenti, ma quella che è più confacente al nostro temperamento è la sorgente ***Hôpital.***

Senza dunque impensierirci della grande pubblicità che fanno molti commercianti di acque minerali i quali cercano di sostituire alla ***Vichy*** altre acque a solo scopo di lucro, dobbiamo sempre domandare ***Vichy Hôpital*** ed esigere il nome ***Hôpital*** tanto sull'etichetta che sulla capsula delle bottiglie. (1)

IDROTERAPIA **Bagni elettrici-Massaggio** all'Istituto in *Via Volturno, 37*. Consultazioni mediche col Direttore Dr *Sagretti*, dalle ore 9 alle 12 ogni giorno.

Dombre's Grand Hôtel Piccola Sentinella
CASAMICCIOLA.
Apertura 15 Luglio.

LOTTERIA
ITALO-AMERICANA

Estrazioni irrevocabili
IN QUEST'ANNO
31 AGOSTO — 31 DICEMBRE

L'importo dei premi è depositato alla BANCA NAZIONALE (Sede di Genova) per garanzia del pubblico.

PREMI da Lire
200,000 - 100,000
10,000 · 5,000 e minori.

Programma gratis a richiesta, con distinta di ***Premi*** e dei ***Doni*** ai compratori di Biglietti da 100, da 10, da 5 e da 1 numero, presso tutti i Banchieri e Cambiovalute nel Regno - od alla Banca F.lli CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1838), Via Carlo Felice, 10 - GENOVA.

Ultime Notizie

Col treno reale, alle 4.15 pom. di ieri, ossequiata dalle autorità civili e militari, è partita da Monza S. M. la Regina, diretta a Gressoney, ed accompagnata dalle sue dame, marchesa di Montereno e marchesa Trotti e dal suo gentiluomo, conte Zeno.

L'on. Giolitti ha fatto ritorno in Roma, iermattina alle 10, accompagnato dal comm. Pellizzari e dal cav. Giaune.

Erano ad attenderlo alla stazione i ministri Grimaldi, Racchia, Finocchiaro, Lacava e Genala; i sottosegretari di Stato Lanzara e Rosano ed il questore Felzani.

L'on. presidente del Consiglio, dopo breve colloquio con i colleghi, si è recato alla propria casa e più tardi al Ministero.

Il Bollettino odierno sullo stato di salute di S. A. R. il Conte di Torino reca:

« Notte tranquilla: temperatura massima 39; stato stazionario. »

Ieri mattina è partito per l'Alta Italia il ministro plenipotenziario del Giappone presso il Quirinale, Naka-chima.

Il generale Cosenz è partito per Camaldoli.

Un decreto reale stabilisce che nella piazza marittima di Taranto è istituito un Osservatorio per la conservazione degli strumenti nautici, meteorologici e delle idrografie delle RR. navi, retto dalle stesse norme in vigore per gli osservatori dipartimentali. Ad esso nuovo ufficio è annessa una biblioteca per i bisogni di quella piazza marittima.

Il Senato e le Banche.

La Commissione del Senato che deve esaminare il progetto bancario, si è costituita ieri nominando a suo presidente il sen. Rossi Alessandro e a segretario il sen. Barsanti.

Stato Maggiore Generale.

Il comm. Giuseppe Cipolla, maggior generale medico ispettore, è nominato ispettore capo di sanità militare.

Pel porto di Palermo.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ieri, in adunanza generale, ha approvato il progetto dei lavori pel porto di Palermo, per l'importo di circa sei milioni di lire.

I lavori stessi verranno iniziati subito, non appena, cioè, il Municipio di Palermo avrà adempiute le formalità necessarie.

La circolazione
DELLE BANCHE DI EMISSIONE

Causa le esigenze della campagna serica la circolazione del Banco di Napoli, alla data 30 giugno passato, ha presentato un'eccedenza di L. 8,690,000 e quella del Banco di Sicilia un'eccedenza di lire 3,298,000.

Il ministro del commercio, on. Lacava, d'accordo col ministro del tesoro, on. Grimaldi, ha subito applicato a tali eccedenze di circolazione la doppia tassa prescritta dall'articolo 4 della legge 30 giugno 1891.

Gli altri Istituti di emissione non presentavano eccedenze di circolazione alla data suddetta del 30 giugno.

Onorificenza.

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* Commendatore della Corona d'Italia, il capitano di vascello, Emilio Falicon, già governatore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

R. Navi armate.

Il 14 corrente sono giunti: l'*Etna* ad Halifax, l'*Iride* a Gaeta ed il *Volturno* a Madera.

Il 15, il *Barbarigo* è giunto a Trapani, il *Lepanto*, il *Dandolo*, l'*Affondatore* e l'*Euridice* sono giunti alla Maddalena, il *Miseno* ed il *Palinuro* sono partiti da Salerno.

Col 20 corr. sarà sciolta la 3.a squadriglia alla Maddalena composta delle torp. 129, 130 e 60.

Le torp. 129 e 130 si recano rispettivamente a Gaeta ed a Taranto per far parte di quelle squadriglie.

La torp. 26 T, col 18 corr. passa in disarmo ed il ten. di vasc. Cipriani Matteo si reca con l'equipaggio a Venezia ad armare le torp. 35 e 37, che dovranno recarsi a Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra in Egitto.

(S) **Francoforte sul Meno**, 15. — La *Frankfürter Zeitung* ha da Costantinopoli:

« Il Sultano ha diretto all'Inghilterra una domanda urgente di fissare al più presto il termine dell'occupazione dell'Egitto. Il richiamo di lord Cromer dal Cairo è imminente. »

Sarà vero?

(S) **Malta**, 15. — La corazzata inglese *Inflexible* ha ricevuto ordine di partire immediatamente per Alessandria d'Egitto e, si crede, potrà partire questa sera stessa.

Corre voce che la sua partenza sia motivata da disordini che sarebbero scoppiati in Alessandria d'Egitto.

(S) **Londra**, 15. — Il *Foreign Office* non ha alcuna notizia che confermi la voce corsa di disordini ad Alessandria d'Egitto.

Si crede che questa voce non abbia alcun fondamento.

GERMANIA

Esposizione di belle arti a Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 15. — Oggi fu aperta l'Esposizione speciale degli artisti secessionisti in via del Principe Reggente. Essa contiene 700 opere d'arte di pittura, scultura ed incisione.

Grande affluenza.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 14 — La Camera dei deputati discute un'interpellanza sulla insurrezione di Rio Grande del Sud.

Il governo risponde che la flotta è rimasta fedele ed attaccherà quanto prima gli insorti.

Si approva un ordine del giorno di fiducia nel governo.

(S) **Lisbona**, 15 — I giornali dicono che un dispaccio del ministro portoghese a Rio-Janeiro annunzia che si attende colà una rivoluzione e la caduta del Presidente della Repubblica.

Il ministro portoghese chiede l'invio di una nave da guerra a Rio Janeiro.

La cannoniera *Mindello* partirà pertanto da Angola pel Brasile.

Sono attese pure navi inglesi a Rio-Janeiro.

(S) **New-York**, 15. — Un dispaccio del *New-York Herald* da Valparaiso dà notizie contraddittorie sull'insurrezione scoppiata a Rio Grande del Sud nel Brasile. Il dispaccio soggiunge correre voce che l'Uruguay appoggierà i rivoluzionari.

(S) **Montevideo**, 15 — L'ammiraglio insorto Van Denkolk ha dovuto abbandonare la città di Rio Grande del Sud.

Egli si prepara ad attaccare Santa Caterina.

Movimento della navigazione.

Il *Bisagno*, della N. G. I., è partito ieri da Bombay, per Singapore e Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 15 luglio

Anche oggi abbiamo assistito ad un nuovo deprezzamento sui valori.

Abbiamo veduto le Con lotte cedute un momento a 239, le Generali a 304 e gli Omnibus a 215. La chiusura è leggermente migliore ai prezzi sotto notati, ma il cambio a 107,70 a Milano è 107,40 qui impressiona sfavorevolmente gli operatori.

La Rendita pagata 94,95 chiude 94,87 — Le Condotte per buone compre si rilevano a 241 — Gli Omnibus a 216 — Generali 305 — Mobiliare 441 — Gas 761 — Marcia 1099.

Cambi: Parigi 107,15 — Londra 27,01.

BORSE ITALIANE. — 15 luglio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 95	94 85	94 97	94 97 1/2
Id. fine .	— —	94 90	94 95	— —
Az. B. Naz. .	1268 —	— —	1265 —	— —
» Mobiliare .	444 —	— —	446 —	446 —
» B.Generale	320 —	302 50	— —	— —
» ferr. Medit.	530 —	528 50	530 —	— —
» » Merid.	660 —	657 —	660 —	660 —
» B.di Torino	— —	— —	334 —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	61 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
» Tiberina. .	— —	— —	17 —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	22 —	— —
» Nav. Gen. .	308 —	320 —	— —	—
» Raff. Lucc.	248 —	248 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	295 50	— —	— —
id. Merid. .	.	317 50	— —	— —
Ist. I. Im. 4 %	— —	491 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	493 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 1/2	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	107 20	107 45	107 30	107 30
Berlino id. .	132 25	132 32	— —	— —
Londra id. .	27 01	27 08	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	27 05	26 87

Parigi, 15, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 70	— —
» 3 0/0 perp.	97 85 (a)	97 75	— —
» 4 1/2 0/0 .	106 75	106 80	— —
italiana 5 0/0.	88 40 (b)	87 82	— —
turca	21 85	21 78	— —
spagnuola	62 — (c)	61 13/16	— —
russa nuova. . .	77 90	77 90	— —
portoghese. . . .	21 7/8	21 1/4	— —
ungherese	— —	93 15/16	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	501 7/8	— —
Banca di Parigi. . .	625 —	623 —	— —
Banca di Sconto . .	186 —	180 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	569 3/8	— —
Credito Fondiario .	— —	955 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2647 —	— —
Azioni Panama, . .	— —	16 —	— —
Lotti Turchi.	— —	87 1/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	615 —	607 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 5/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid. . . .	— —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(a) 97 72 97 67 97 70 (b) 88 20 88 02 87 80 (c) 61 5/8

(N) **Parigi**, 15, 4.9 pom. — (Fonte italiana) — Importanti vendite italiano *extérieur* 97,70 — 20,25 — 40,10 — 87,85 — 52,50 — 77,25 — 608 — 21,77 — 569,37 — 372,50 — 61,87 — 62,50 — 955 — 2647.

(N) **Parigi**, 15, 4,55 pom. — (Fonte francese) — Mercato debole dietro debolezza dell'estero, e ribasso nell'Italiano, che si risente del rialzo del cambio. Berlino vende.

Rendita francese sostenuta.

Mercato in Banca principalmente mal disposto. Chiusura pesante.

Vienna, 15 debole	14	15	**Londra**, 15 chiusura	15	15
Mobilier.	337 25	335 25	N.iConsol.	99 3/16	99 3/16
Banca Aust.	118 60	118 45	Italiano .	88 —	87 5/8
Id. arg.	97 85	97 55	Turco . .	21 3/4	21 1/4
N.di d'oro	9 85 1/2	9 89	Egiziano	99 1/8	99 7/8
C.Londra	124 —	124 70	Argente.	83 3/8	83 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 15 ribasso	14	15	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. est. .	89 30	89 —	Italia	5 per 0/0
f. mese.	89 20	88 90	Francia . . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	100 —	99 60	Inghilterra .	2 1/2 p. 0/0
Merid.li .	125 50	— —	Germania. .	4 per 0/0
Russo fr.	68 40	68 30	Austria. . .	
Rublo . .	215 65	215 50	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
C.º Italia	75 50	75 —	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 luglio, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	600
Importazioni da giorno . . . . . » »	200
TENDENZA: sostenuta	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

La Rivincita di Fernanda

Ma nella state, quella rispettabile vedova scortava Fernanda in viaggio ed in villeggiatura.

Si prendeva in affitto qualche casinetto in riva al mare, oppure si visitava la Svizzera.

Vi si incontrava, come per caso, il signor Valbourg, e le apparenze erano salve.

Nulla dunque mancava loro per essere felici, ed il loro legame avrebbe potuto durare indefinitamente, se la signora Mireille non si fosse decisa di volerlo regolarizzare.

Questa idea singolare non aveva potuto germogliar subito nella sua mente, vi si era infiltrata ed abbarbicata a poco a poco in seguito ad osservazioni e ragionamenti che non erano privi di una certa giustezza.

Giacomo non trascurava di provarle che l'amava, ma ella sapeva che i fuochi più ardenti finiscono per estinguersi, mentre il fuoco, per conto suo, ardeva ancora.

Ora, il miglior mezzo d'incatenare Giacomo a perpetuità era quello di sposarlo.

Non si dissimulava che il matrimonio calma le passioni, ma si stimava capace di conservarle non solo, ma di avvivarle malgrado il vincolo coniugale.

E non dubitava che Giacomo non accettasse con entusiasmo una proposta che doveva colmare i suoi voti, se era sincero, poichè non cessava di rammaricarsi della riservatezza che doveva imporsi per vedere la propria amante.

Essa aveva nullameno esitato a imporgli questo scabroso *ultimatum*, poichè sentiva che un rifiuto equivarrebbe ad una rottura immediata, non essendo donna da sopportare che la si disdegnasse.

Ma non indietreggiava mai davanti ad un pericolo, qualunque esso fosse, e si decise un bel giorno a giuocare il suo destino sopra una sola carta.

E' vero che contava di guadagnare il colpo.

Ma lo aveva perduto!

Aveva urtato contro un orgoglio così intrattabile come il suo.

Valbourg le aveva fatto crudelmente capire che un gentiluomo non isposa mai una donna caduta.

L'oltraggio era sanguinoso, e l'indomani di quella lotta disastrosa, Fernanda, furibonda come una leonessa ferita, non pensava ad altro che a prendere la sua rivincita.

Non si nascondeva che Giacomo dal canto suo si preparava a cavare una vendetta memorabile da ciò che egli chiamava il tradimento di Fernanda.

Ma essa pure si preparava.

Aveva passata l'intera notte a trovar modo di scuotere Giacomo dal lato sensibile.

Un'altra donna avrebbe esitato, si sarebbe ricordata di averlo amato.

Ma Fernanda era fatta così da sentire più vivamente l'ingiuria che il beneficio.

E poi, in fondo, quel vincolo di cui aveva provocato la rottura, così deliberatamente, non aveva interessato che i suoi sensi, forse perchè non sapeva farsi un concetto esatto dell'altro amore, che non aveva ancora provato, quello che s'imprime nel cuore, e che non si svelle senza provare uno strazio.

Dei piaceri trascorsi non le rimaneva che il rimorso di essersi abbandonata ad un ingrato, ed una specie di amaro disgusto.

Addebitava a se stessa d'essersi ubriacata, ma l'aveva assai più contro l'uomo che le aveva procurato l'ubriachezza.

Come punirlo?

Da qual lato coglierlo?

Valbourg era inattaccabile nell'onore e nella fortuna.

Fernanda era sicura di ferirlo a morte nel suo amor proprio dandogli un successore e facendone pompa, ma a tal giuoco essa aveva tutto da perdere, poichè la sua riputazione non era ancora macchiata.

D'altronde, la sua decisione di rimaritarsi era indeclinabile.

Un piccolo avvenimento le sarebbe bastato, ed il momento le sembrava giunto di rientrare nel campo delle donne oneste.

Bisognava dunque che il matrimonio le procurasse la sua vendetta.

Per tal motivo pensava a scegliere fra gli amici di Giacomo, quello collocato più in alto e meglio in vista nel gran mondo, più doviziosamente provvisto d'ogni sorta di vantaggi, e cercare di piacergli e di farsi da lui sposare, al solo fine di provare che essa valeva qualche cosa.

Valbourg non scoppierebbe forse di dispetto e tutto al più si pentirebbe di aver rifiutato l'onore che la signora Mireille voleva fargli.

Gli rimarrebbe è vero la consolazione di pensare che questo secondo marito della bella vedova faceva una magra eredità morale, ma non si permetterebbe di dirlo sotto pena di passare per un vile e forse per un millantatore, poichè niuno gli crederebbe.

Nel pomeriggio dell'indomani Fernanda era tuttora indecisa intorno al suo progetto che presentava enormi difficoltà di esecuzione e non rispondeva che incompletamente alle sue assicurazioni vendicative.

Sperava sempre di trovare di meglio e aveva tempo di pensarci, poichè la rivincita immediata era impossibile e assurda.

Per venirne a capo, Fernanda doveva di nuovo cambiare il regime della sua vita; le occorreva estendere la cerchia delle sue relazioni e regolare in altra maniera l'impiego del suo tempo: in una parola rimettere le cose sul piede in cui erano, avanti il regno di Giacomo.

E naturalmente pensò anzitutto ad avvertire la sola persona che fosse al corrente dei loro amori, quella baronessa di Soumans che vedeva raramente, ma che sovveniva da qualche anno.

Era urgente notificarle la rottura, poichè si trattava di un'escursione primaverile in Italia e quell'eccellente baronessa era preparata ad accompagnare la sua giovane parente a Venezia, dove il signor Valbourg doveva incontrarla per caso... come avveniva sempre.

Essa aveva altresì ottenuto da madama Mireille la promessa di far ritorno per Monaco, dove voleva esperimentale alla *roulette* una cabala a cui da tempo si dedicava a porte chiuse.

La baronessa era giuocatrice e la pensione che le passava Fernanda bastava appena a stuzzicare il suo vizio dominante, ma sapeva moderarsi a tempo e faceva buona figura in società, quando le capitava il destro di figurarvi.

Era stata bellissima e conservava ancora le traccie della passata formosità.

Del resto affatto scevra di pregiudizi e professando le opinioni più libere intorno ai costumi, pareva come una specie di paraninfo a sua cugina che nulla le teneva segreto e che l'aveva sempre trovata ottima consigliera.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Vino di Montefreddo

(Sirolo) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,5	....	1,16	4,50	11,55	..
Pisa	....	8,-	8,20	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,35	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,46	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.20	....	....	12,5	4.65	....	....
Frascati	6,27	9.25	....	12.—	f3,15	5,10	6,45
Anzio-Nettuno	6,10	f7.30	9,47	12,15	6,5	....	....
Albano-Marino	6,38	8,55	....	13,30	f3,25	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.12	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10.6	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	3,-	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	9,47	....	12,52	5,46	f8,30	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	1,9 p	7,40	f9,20	9,56	f12,7
Marino-Albano	7,16	9.35	...	2,05	8,40	f11.-	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,50a	6,8 a	7,50a	9.30a	11,4a	3. p	4,5p	6,26p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9,—a	10,30a	12,11	4,7p	5.5 p	7,33p
Tivoli a.	7,16a	7,53a	9,39a	11,9 a	12,51	4,49p	5,16	8,13p
Tivoli p.	5,—a	7,34a	8,24a	10.— a	11,35	3,28p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12.12	4.8 p	6,36	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,15	11,47a	1,12p	5,16p	7,43	8,42p

Festive: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. Roma arriva 10,42 p.

VOLETE DIGERIR BENE?? *R. SORGENTE ANGELICA* DI

Nocera Umbra

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

GAZOSA ALCALINA

Col 1. Giugno furono poste in vendita le bottiglie da litro e 1|2 litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine dell'anno corrente.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma

signor ***G. Belletti, Via S. Claudio, 60***

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO & F.llo

NAPOLI Via Medina, 32 **NAPOLI**

GIORNI FESTIVI

Treno celere straordinario di andata e ritorno

PER

CIVITAVECCHIA

Tutti i giorni festivi dal 2 Luglio al 3 Settembre 1893 coll'orario seguente:

ANDATA.

Roma (Termini)	partenza ore ant.			7.05
» (Trastevere)	»	»	»	7.15
» (S. Paolo)	»	»	»	7.29
Civitavecchia	arrivo	»	»	8.57

RITORNO.

Civitavecchia	partenza ore pom.			10. 7
Roma (S. Paolo)	arrivo	»	»	11.37
» (Trastevere)	»	»	»	11.49
» (Termini)	»	»	»	12.—

I biglietti di andata e ritorno da Roma a Civitavecchia, validi soltanto per questo *treno straordinario* saranno venduti a prezzi ridotti come appresso:

Da Roma (Termini) 1ª cl. L. 9,10 - 2ª cl. L. 6,65 - 3ª cl. L. 4,15
» » (Trastevere) 1ª cl. » 8,45 - 2ª cl. » 6,15 - 3ª cl. » 3,85
» » (S. Paolo) 1ª cl. » 8,20 - 2ª cl. » 6,00 - 3ª cl. » 3,75

GIORNALE DI KNEIPP

indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

La premiata Tipografia Patronato si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia Litorale Austriaco, Tirolo, ecc., del *Giornale di Kneipp*, unica traduzione italiana autorizzata dei *Kneipp-Blätter*, indicatore ufficiale del sistema Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1° e 16 d'ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4 reale.

Gli abbonati al *Giornale di Kneipp* potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o, se sia più opportuno per lettera.

Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare Cartolina-vaglia di L. 5 all'amministrazione del Giornale Kneipp, via della Posta, 16, UDINE.

VOLETE LA SALUTE??

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Gion. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini, 5.

LIQUORE

STOMATICO RICOSTITUENTE

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Gion. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5.

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2.500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **Iª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

CUTTER Vendibile a Civitavecchia piccolo cutter lunghezza m. 10, tre alberi, sei remi e relativa attrezzatura. Dirigersi per trattative cartoleria Squarci in Via della Stamperia N. 64, Roma. 101

CEDESI locale uso trattoria con giuoco di boccie con 3 camere. Pigione 50. Avviatissimo, fuori Porta Pia, stigli, ottime condizioni. Dirigersi Via Frattina 114, Porta e C. 108

PERMUTEREBBESI casa con beni rustici. Mutuerebbesi denaro con prima ipoteca. Rivolgersi anche con lettera, Ufficio Legale, Via Palermo 73. Escludonsi i mediatori. 115

FORZA MOTRICE IDRAULICA già in azione con locali, adatti anche per pastificio e mola da grano, casa per abitazione da vendere od affittare a Porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi Via Boncompagni 188. 125

45 MILA LIRE da rinvestirsi in Roma prima ipoteca. Tratterebbesi pure l'acquisto di casa. Piazza Cola da Rienzo 85 scala D int. 1. Esclusi mediatori. Ore ant. 129

CERCASI BIGLIARDO usato in buono stato della lunghezza di circa metri tre. Dirigersi F. Merighi, Via Volturno N. 8. 126

A. CARMIGNANI col giorno 13 corr. nella libreria Via Torre Argentina 78, si è aperta una grande liquidazione a prezzi fissi di scelte opere di ogni genere, bene rilegate. 131

CERCANSI 12 CAMERE e cucina in posizione centrale 1. o 2. piano. Dirigere proposte ingegnere Alfonso De Sanctis, fermo in posta, Roma. 134

CAUSA PARTENZA si cede subito negozio tabaccheria, drogheria e liquori. Buone condizioni. Rivolgersi Vicolo D'Ascanio N. 26.

TREGGIA CAVALLO e finimento da vendere, Colonna Traiana N. 51, portiere. I detti oggetti si vendono anche separatamente.

D'AFFITTARSI.

VIA CONDOTTI 44 p. 2. Elegante appartamento sei stanze, vasto ballatoio e cucina, con tre finestre sul Corso e tre Via Condotti. L. 125 mensili.

TRE CAMERE camerino, cucina, acqua Marcia, via Posta Vecchia 10 p. 2. e 3. presso Piazza Navona. — Due camere cucina Via del Colosseo 13 p. 3. Trattative Via Governo Vecchio 96 p. 4. 101

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo Via Cavour N. 63, affittansi appartamenti intieramente rimessi a nuovo e botteghe a prezzi molto moderati. Gas, acqua Marcia, portiere, scala marmo. 981

D'AFFITTARSI SUBITO: Casamento intero Via Giglio d'Oro N. 16, angolo Via Pianellari e precisamente sulla piazza. Appartamenti signorili nuovi, composti di N. 4 e 5 camere libere oltre l'ingresso, corridoi e terrazze nel piano stesso, montati con molta proprietà, scala di marmo, portiere, gas, acqua Marcia, fontane ecc. Ultimo piano con terrazza in giro servibile anche per uso di fotografia. Botteghe servibili per qualunque uso. 906

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida esposizione su giardini: eleganti appartamenti di nove camere, cucina e terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere, Via delle Tre Pile N. 7. 121

SCUDERIA E RIMESSA Scuderia per 4 cavalli con unita rimessa per 5 legni fornita di acqua Felice, e selleria, in Via Purificazione N. 98, 99 e 100. Per le trattative dal Proprietario in Piazza Barberini N. 12 piano primo. 107

CAUSA PARTENZA Appartamentino elegantemente ammobiliato con uso cucina, o anche camera salotto e camere divise a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile, angolo piazza Barberini. 117

APPARTAMENTO undici camere, cucina, grandiosa terrazza, esposizione a mezzogiorno, acqua Marcia, gas, scala marmo affittasi subito Via Carbonari 10, presso Foro Traiano, prezzo modicissimo.

PIAZZA E VIA S. SILVESTRO 81 e 90 con loggia Piazza S. Claudio. Ingresso principale piazza S. Silvestro piano primo, undici camere oltre due cucine, da dividersi anche in due appartamenti. Rivolgersi portiere. 129

VIA CURTATONE 6. Pel 1. Agosto prossimo 8 camere, camerino, camera da bagno, cucina cantina e giardino. Esposizione a mezzogiorno. Visibile dirigendosi dal portiere. 125

25 parole cent. 75 | **IIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

ASSORTIMENTO Casse per lanerie, bagnarole, semicupi, vettine per olio. Vitali, Corso 15, stagnaro. 105

MILORD usata e piccola cestina elegantissima nonchè un vis-à-vis fabbrica Binder, break e faiton, prezzi convenienti. Via della Lupa 24. 144

FARMACISTI E MEDICI laureati trovansi disponibili dirigendosi in Via Emanuele Filiberto lettera A interno 7, Palazzo Ronchetti, Roma. 128

VINO CRUDO rosso di Ripatransone d'Ascoli-Piceno al fiasco L. 1,25, Unico deposito in Roma al Corso N. 400. 128

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone nuovo 206. Maglierie inglesi Pijamas. Calzetteria nero inalterabile. Costumi bagno uomo e donna. Vernici inglesi per calzature ogni sorta. 978

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate guarite con la semplice medicazione, dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. p. 130

CASSA FORTE F. WERTHEIM in ottimo stato, quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze 23. 135

PER

Bagni e Villeggiatura

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino mobiliato di quattro camere e cucina acqua in casa, prezzo mite. Dirigersi Roma, Via Napoleone III N. 89 piano 1. 902

L'AGENZIA ROMANA Via Collegio Romano 10-11, tiene disponibili villini, appartamenti e camere mobiliate nelle migliori stazioni marittime e di montagna. Colloca persone di servizio.

NEMI Appartamenti mobiliati a prezzi mitissimi nell'ameno paesello di Nemi [stazione di Albano] con prospettiva del lago e del mare. Aria saluberrima, altitudine 550 metri. Rivolgersi all'Albergo Desanctis. 995

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante d'affittarsi in grandi e piccoli appartamenti, con acqua, giardino e terrazza in comune. Per trattative Consulta 56 p. p.

PALO Si affitta comoda casa sul mare, mobiliata, composta di cinque camere, grande sala, cucina con acqua. Dirigersi per trattative Via Tomacelli 122 p. 3.

LIVORNO In grazioso Villino, prospetto mare stabilimenti balneari, affittasi appartamento a camere mobiliate. Si fa pensione. Vitto e alloggio Lire 6. Colombo 69, posta Livorno. 113

MONTEPORZIO CATONE Affittasi villeggiatura appartamentino 4 camere grandi mobiliate e cucina esposte sulla campagna. Dirigersi Casa Grandi Francesco, e in Roma, via della Croce 71. 134

SAN MARCELLO PISTOIESE Pensione svizzera Rochat vicina a boschi di castagni a metri 650 di altezza. Aria fresca e salubre, vita di famiglia, prezzi mitissimi. La pensione offre tutte le comodità che si possono desiderare in piena montagna. 125

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano e Ponte Sestajone, affittansi diversi quartieri mobiliati. Località amenissima, 700 metri sul mare. Centro d'escursioni con tutto il confortabile igienico. Sanitari. Calore massimo 23 centigradi. Rivolgersi ad Antonio Filippini, Cutigliano.

25 parole cent. 50 | **IIIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere E. 40 fermo posta.

RIPETIZIONI classi elementari e preparazione alle scuole secondarie, dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 ant. Via dell'Impresa 8 p. 3. Apertura 17 corrente.

ISTITUTO DI EDUCAZIONE femminile, Anno XXII, Roma, Piazza S. Bernardo 109. Corsi elementari, giardino d'infanzia. Lingue straniere. Preparazione agli esami di riparazione. Programma governativo. Lezioni di pianoforte e mandolino. Lavori femminili d'ogni specie.

IMPOSTE Nel mese di Luglio debbonsi rettificare i redditi di Ricchezza Mobile pel 1894-95. Il sottoscritto s'incarica di tale operazione, e di tutti altri affari d'Imposte. Redige reclami, e fa concordati con le Agenzie delle Imposte. Invitato recasi a domicilio. Antonio Mancuso, Via Garibaldi 7. 107

ACQUA DI CHINA

TONICA PER I CAPELLI

PREPARATA DA

H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

CUOCA O CAMERIERA Una signora cerca posto per sua cuoca capace anche per cameriera. Informazioni dirigersi 122 via Torino C. I. p. 3. 947

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

CUCITRICI abili ricercansi da W. Signorelli. Via del Corso 98. 133

PAPPAGALLI E COTORITE Causa partenza si vendono due pappagalli e due cotorite giunti o separati. Via Ostilia N. 1 mezzanino a destra, dalle 3 alle 6 pomeridiane. 133

CERCASI SUONATORE di chitarra, arpa e violoncello, abilissimo accompagnare a memoria arie teatrali per andare con mandolinista ambulante per Roma. Scrivere proprio indirizzo a I. Costini Salvi, Roma. 132

SCUOLA ESTIVA Lezioni e ripetizioni agli alunni delle Scuole primarie e secondarie dalle nove alle dodici. Babuino 66 piano primo.

INSEGNAMENTO ESTIVO In Via Leopardi 1, si danno lezioni di riparazione ai giovani delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, liceali, istituto tecnico. Prezzi modicissimi. Insegnamento coscienzioso-rigoroso. 115

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

PIANOFORTE verticale Boisselot sei ottave e tre quarti, restaurato completamente vendesi Lire 380, Via Gregoriana 6-A (cancello). Ottima occasione per studio. Visibile dalle 2 pom. in poi. 126

D'AFFITTARSI

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 86, piano 3.

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente ingresso e cucina libera. Ottimo soggiorno estivo. Lire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pomeridiane. 123

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA NAZIONALE N. 46. Bellissima camera grande mobiliata riccamente, con finestre sulla strada, comoda anche per coniugi, presso il sig. D'Aponte. 131

CAMERE MOBILIATE grandi ed ariose in casa signorile con o senza pensione. Buon servizio. Via Torino 135 p. p. 126

VICINO TEATRO QUIRINO Camere unite o separate. Volendo con pensione od anche pensione sola. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto, 27, p. p.

VIA PONTEFICI N. 55 piano secondo, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 15 e 20 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 102

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente mobigliato con uso cucina o o camera salotto e camere divise. S. Nicolò Tolentino 41, piano nobile, Angolo piazza Barberini. 136

DISTINTA FAMIGLIA affitta una bella camera mobiliata con pensione Lire 90. Stanza sola convenirsi. Via in Lucina N. 10 p. 3. a destra sopra al mezzanino. 983

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiorellino di ogni fiore Il dono preziosissimo di iersera altamente onorami. Grazie. L'uragano suggellò l'atto. Neanche la morte potrà togliermelo dal cuore. Vivrà con me. Darò per te tutto, intendi, tutto. Ti ho anteposto alla povera madre mia. Sarò sempre degno di te. Attendo ansioso.

Capelli verdi Sono in pena tua assenza, sei forse malato? Ho bisogno vederti presto. BELSIANA- 133

Valentina 14. Tua pertommi infinita gioia. Affetto riconoscente non è pietà. Non adoreresti chi sacrificasse per te. Essendo alquanto indisposto non muoverommi per qualche tempo. 135

Essendo disposta abbonarmi all'Indispensabile, preferisco la tua alla mia venuta mancandomi modo e mezzi. Credo tuoi detti, condividendo così ardentissimi desideri. Ti basta? Non chiedermi altro: che io ment' altro che attenderti? POZZOLI. 136

Spirto Ho l'animo straziato tue sofferenze. Troppo affanno esserti lontano Darei tutto anche tuo affetto, perchè non soffristi. Scritto questa quattro lettere Sempre tuo GENTIL. 131

43 Biglietto gentilissimo, ma i fatti non corrisposero a tesi lungamente prima e dopo ora indicatami. Avrete avuto certo grave impedimento ma avvertovi che se credeste burlarvi di me dovreste pentirvene amaramente. Allora non dovevate lusingarmi. 134

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.